

# L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2013 - N. 4 (IV Trimestre)

## L'ASSEMBLEA NAZIONALE ANAI

### al 6° RETRA di Budrio

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 - DCB - ROMA



*Buon Natale e Felice 2014  
agli Autieri d'Italia*



### 1 Editoriale del Presidente Nazionale



**Cambio del  
Comandante del  
Reggimento di  
Manovra Interforze**  
**2**



**Cambio del  
Comandante al  
10° REMA  
di Persano**  
**2**



**Afghanistan:  
prosegue il  
progetto "Tutti in-  
sieme per i bambini  
dell'Afghanistan"**  
**3**



**59° anniversario  
del ricongiungi-  
mento di Trieste  
all'Italia**  
**4**



**A Budrio  
l'Assemblea  
Nazionale ANAI**  
**5**



**Le Sezioni della  
Lombardia orga-  
nizza l'attività di  
educazione alla  
sicurezza stradale**  
**8**



**I Gruppi di P.C. delle  
Sezioni ANAI impe-  
gnati nella cam-  
pagna "Terremoto:  
io non rischio"**  
**9**



**In Olanda  
la gara di tiro  
dei Riservisti**  
**10**



**XXVII Raduno  
Nazionale ANAI:  
modalità di parte-  
cipazione e tariffe**  
**11**

### 19 Le nostre rubriche



**Giacomo Puccini:  
da scavezzacollo  
a dominatore  
dei teatri del  
mondo**  
**24**

### 27 Vita dell'Associazione



**Gli Autieri di  
Como  
protagonisti del  
32° Raduno  
Interarma**  
**28**



**Sezione di  
Franciacorta:  
1° Raduno Inter-  
regionale degli  
Autieri d'Italia**  
**30**

### 34 I nostri Lutti

### 5 per MILLE all'A.N.A.I.

**Dona il "5 per mille" dell'IRPEF a  
sostegno dell'ANAI**  
Codice Fiscale della  
Presidenza Nazionale ANAI:

0 2 3 0 4 9 7 0 5 8 1



**L'**Assemblea Nazionale dell'Associazione, svoltasi a Budrio (BO), il 5 ottobre scorso, ha preso atto con soddisfazione di tutte le azioni svolte dalla dirigenza del sodalizio per dare allo stesso l'immagine positiva che ha conquistato negli ultimi anni, impegnandosi con grande intensità ma tra considerevoli difficoltà, specialmente economiche, in tutti i settori operativi derivanti dalle finalità sancite nello Statuto nazionale.

Le difficoltà economiche derivano dalla riduzione degli iscritti, avvenuta negli anni passati, passando dai circa 10.000 soci dei primi anni 2000 agli attuali 4.250, poi, com'è noto, l'Associazione riceve solamente un esiguo contributo ministeriale e offerte molto modeste per la nostra rivista. Con tali proventi devono essere affrontate spese sempre maggiori ed inevitabili, ma con l'obiettivo di mantenere il livello attuale.

L'Assemblea Nazionale ha condiviso tale obiettivo, ma è assolutamente necessario che tutte le Sezioni si impegnino con assiduità e continuità a cercare nuove adesioni, a coinvolgere i soci nelle attività sociali d'interesse, ad esaltare i valori e lo spirito di corpo degli Autieri.

Un discorso particolare rivolgo al personale in servizio dell'Arma dei Trasporti e Materiali, ai Comandanti dei nostri gloriosi Reggimenti, ai Direttori dei nostri valorosi Enti, ai Comandanti ai vari livelli della rinata Scuola Trasporti e Materiali: **appoggiate l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia con l'adesione e la partecipazione convinta agli ideali di sempre degli Autieri, di quei Soldati modesti e laboriosi, così preziosi per l'efficienza del-**

**l'Esercito. Gli Autieri veterani saranno sempre con voi e vi sosterranno con affetto e comprensione.**

Parimenti, pensando di interpretare il sentimento degli Autieri, siamo vicini con affetto ai due Fucilieri di Marina, Salvatore e Massimiliano, alle loro famiglie, alla Marina Militare, per l'ingiusto "sequestro" subito e per il protrarsi di una situazione di cui non si vede una soluzione favorevole ai due ragazzi.

Siamo poi moralmente e sostanzialmente solidali con le popolazioni sarde, colpite dai tragici eventi dei giorni scorsi.

Il 2014 sarà un nuovo anno di sfide e di connesse difficoltà, che, se affrontate tutti insieme, potranno darci soddisfazioni: dobbiamo crescere, dobbiamo impegnarci, dobbiamo esaltare il nostro spirito di corpo, spesso sopito, per trasmetterlo ai giovani, agli Autieri Tramati degli anni 2000, che non sono secondi a nessuno!

Agli Autieri d'Italia, alle nostre famiglie, al Personale in servizio con le fiamme nero-azzurre, agli Amici degli Autieri, un grande ed affettuoso augurio di un Natale sereno e di un Anno nuovo di rinascita e di benessere.

**Avanti Autieri,  
e per sempre!**

Ten. Gen. Vincenzo De Luca

*Natività di Cristo  
Domenico Ghirlandaio  
(1492 d.C.)*





### Cambio del Comandante al REGGIMENTO DI MANOVRA INTERFORZE

**I**l 20 novembre 2013, alla presenza del Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armiamenti, Gen. C.A. Enzo Stefanini e di numerose autorità civili e militari, si è svolta la cerimonia di avvicendamento al Comando del Reggimento di Manovra Interforze.

Al Col. Antonio Oliviero subentra il Col. Roberto Nardone. Il Col. Oliviero, visibilmente commosso, nel sottolineare gli intensi due anni di comando, ha ringraziato tutto il personale evidenziando lo spirito di sacrificio dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Il C.te di RAMDIFE, Brig. Gen. Gerardo Restaino, nel suo intervento ha messo in risalto lo spirito che deve contraddistinguere le Unità, soprattutto quelle di supporto, nella ricerca quotidiana, cosciente e consapevole nel promuovere il proprio operato in un'ottica di efficienza ed efficacia, magari poco visibile, ma sempre di estrema importanza e condotto con diuturna professionalità, formula quanto mai appro-



*Il passaggio della Bandiera tra il Col. Oliviero ed il Col. Nardone, subentrante*

priata e ampiamente attribuibile agli uomini e alle donne del Reggimento.

Il Gen. Stefanini, nel suo intervento,

*di T. Col. Giovanni Greco*

ha sottolineato l'importanza dello *status* di militare che può manifestarsi anche attraverso incarichi non prettamente operativi, come nel caso del personale schierato per la circostanza, ma non per questo di minore valenza. Ha, inoltre ribadito l'importanza dell'essere Comandante: il più significativo momento della vita professionale di un Ufficiale e che trova la sua massima espressione proprio nell'incarico di Comandante di Reggimento.

La cerimonia si è conclusa con gli auguri vicendevoli per le nuove sfide derivanti dall'assunzione dei nuovi incarichi.

### Cambio del Comandante al 10° REGGIMENTO LOGISTICO di Persano



Il Col. Carmine Ferrante è subentrato al Col. Francesco Cardone che

oltre un anno di intensa attività addestrativa e operativa. Il 10° Reggimento

**I**l 18 ottobre 2013 si è svolta presso la caserma "Mario Ronga", alla presenza del Comandante della Brigata "Garibaldi" Gen. Maurizio Angelo Scardino, la cerimonia di cambio del Comandante del 10° Reggimento di Manovra.

*Il Reggimento schierato nel piazzale della caserma "Ronga"; nella pag. accanto: il passaggio della Bandiera*

ha lasciato il comando del Reggimento dopo

di Manovra, decorato di una Medaglia d'Argento e di una Medaglia di Bronzo al Valor Militare, di una Croce d'Argento e di due Croci di Bronzo al



Merito dell'Esercito, nell'ultimo anno ha schierato moduli logistici nei teatri afgano, libanese e kosovaro, teatri nei quali è tuttora impegnato. Ha inoltre partecipato all'Operazione "Strade Sicure", assicurando il Comando del 5° Settore "Calabria e Sicilia Orientale" dal 4 aprile al 30 giugno 2013. Il Col. Ferrante proviene da Stato Maggiore Difesa - IV Reparto - Ufficio Ricerca e Sviluppo.



## AFGHANISTAN

### Progetto "Tutti insieme per i bambini dell'Afghanistan"

Proseguendo nel Progetto "Tutti insieme per i bambini dell'Afghanistan" (vds. "L'AUTIERE" n. 3/2013) il 28 settembre 2013 il *Provincial Reconstruction Team* (PRT) di Herat, operante all'interno del *Regional Command West* (RCW), ha organizzato una cerimonia per consegnare al Capo Dipartimento dell'Educazione della Provincia di Herat, Mr. Basir Arwin Tahery, 63 completi da calcio e 63 palloni donati dal Comune di Scafati (SA), dal 1° Reggimento di Manovra, dall'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, dall'Associazione "Amici del Territorio Onlus" di Santa Maria la Carità (NA), dall'Associazione "Senza Frontiere Onlus" di Torre Annunziata (NA) e dall'Associazione "Aliunde" di Scafati (SA).

L'attività è stata coordinata dal Magg. Giovanni Di Marco, comandante del *Cimic Detachment*, e dal C.le Gianluca Mele, comandante della GEPAT, presente anche il responsabile del settore sportivo del Dipartimento Mr. Feerdows Didar. Quindici studenti afgani, rappresentanti di alcune scuole di Herat, hanno poi gio-



Consegna a studenti afgani dei kit da calcio donati da varie associazioni tra cui l'ANAI

cato una partita di calcio a 5 sul campo dedicato alla memoria del Caporal Maggiore Matteo Miotto.

La giornata si è conclusa con un piccolo rinfresco allestito dal personale della mensa.





**S**abato 26 ottobre 2013 è stata celebrata la ricorrenza del 59° anniversario del ricongiungimento di Trieste all'Italia

*8 ottobre 1954: una folla enorme riempie Piazza dell'Unità d'Italia per festeggiare il ritorno di Trieste all'Italia*

## 59° ANNIVERSARIO DEL RICONGIUNGIMENTO DI TRIESTE all'ITALIA



*La piazza gremita per la cerimonia dell'Alza Bandiera sui Pili della Vittoria; sopra: l'ingresso del Gonfalone della città di Trieste*

**L**e cerimonie solenni dell'Alza Bandiera e dell'Ammaina Bandiera, in Piazza Unità d'Italia si sono svolte alla presenza del Gonfalone della città, decorato di Medaglia d'Oro al Valor militare, di un picchetto militare, delle principali autorità cittadine e dei rappresentanti di numerose Associazioni Combattentistiche e d'Arma, tra cui la Sezione ANAI

di Trieste (*vs. pag. 33*). L'amministrazione municipale ha partecipato all'Alzabandiera con il Sindaco Roberto Cosolini e all'Ammaina Bandiera con l'assessore Antonella Grim. Sempre sabato 26 ottobre, nella sala del Consiglio comunale, è stata organizzata una cerimonia per ricordare il 60° anniversario dei fatti accaduti il 5 e il 6 novembre 1953, quando sotto il fuoco dell'esercito di occupazione caddero gli ultimi martiri per l'Italia.



# A BUDRIO L'ASSEMBLEA NAZIONALE ANAI

**L** 5 ottobre 2013 si è tenuto a Budrio (Bologna) l'Assemblea Nazionale dell'Associazione, l'importante appuntamento triennale per il rinnovo delle cariche sociali dal 22 novembre 2013 al 21 novembre 2016 e per fare il punto di situazione su alcuni temi riguardanti il futuro dell'Associazione.

Dopo l'Alzabandiera sul piazzale della Caserma "Ciarpaglini" sede del 6° Reggimento Trasporti, si è riunito il Consiglio Direttivo uscente per l'approvazione del "Bilancio consuntivo 2012" e del "Bilancio preventivo 2014". *Ambedue sono stati approvati all'unanimità.*

Sono successivamente iniziati i lavori dell'Assemblea Nazionale, presso la sala "Beci" messa gentilmente a disposizione, alla quale hanno partecipato 38 Presidenti di Sezione e 31

Presidenti rappresentati con delega che hanno espresso i voti di circa 4.000 soci (su circa 4.200 aventi diritto al voto).

Dopo il benvenuto a tutti i partecipanti, sono iniziate le operazioni di voto con la distribuzione delle schede di votazione, la compilazione e la deposizione delle stesse nell'apposita urna, presa in consegna dalla Commissione di scrutinio, presieduta dal Presidente Onorario dell'Associazione Magg. Gen. Dante Pigliapoco, per procedere alle operazioni di spoglio.

Durante i lavori è intervenuto il Col. D'Andrea, Comandante del reggimento, per salutare i convenuti ed illustrare, con un breve ma efficace *briefing*, i compiti e le attività del reggimento. Ha portato il suo saluto anche il Gen. D. Antonio De Vita, Comandante militare della Regione, e socio onorario della Sezione ANAI di Bologna.

**In attesa dei risultati il Presidente Nazionale ha trattato gli argomenti all'ordine del giorno di cui, di seguito, diamo una sintesi.**

## Analisi delle attività delle Sezioni nel 2013

L'attività di rinnovo delle iscrizioni per il 2013 ha incontrato molte difficoltà perché si è conclusa soltanto nel mese di settembre con 4.121 soci effettivi, a fronte dei 4.350 del 2012. Sono stati persi poco più di 600 soci, tra deceduti e dimissionari, con circa 450 nuovi iscritti, con un saldo negativo di circa 200 soci.

Il problema più gravoso è risultato il ritardo nell'invio degli elenchi nominativi aggiornati e delle quote, per le numerose discordanze fra i due dati.

Per il 2014 gli elenchi e le quote, che rimangono invariate, dovranno pervenire contemporaneamente e tassativamente entro il 31 marzo.

Sono state distribuite le disposizioni amministrative ed i bollini del 2014: **ha inizio, quindi, la campagna iscrizioni**

per il 2014, per la quale tutti sono invitati al massimo impegno. È importante andare presso gli Enti ed i Reparti Autieri per incentivare l'iscrizione del personale in servizio, che oltretutto rimarrà socio quando andrà in pensione.

Grandi difficoltà si trovano nei rapporti epistolari con le Sezioni: ormai la maggior parte ha un indirizzo e-mail: è opportuno quindi, per rapidità e precisione, utilizzare gli strumenti informatici, più sicuri delle poste. Ma è necessario rispondere tempestivamente alle richieste, cosa che spesso non accade!

**Si ricorda, inoltre, anche la consultazione e l'invio di notizie al sito [www.autieri.it](http://www.autieri.it).**

Altro problema è la partecipazione agli eventi ed alle cerimonie, soprattutto nei centri più grandi: è un'impresa difficile mettere insieme una sia pur minima rappresentanza che fornisca un'immagine positiva dell'Associazione?

A questo proposito viene ricordato che il 24 maggio 2015 è prevista ad Udine la "Giornata delle Associazioni d'Arma", in coincidenza con il primo giorno delle celebrazioni per il Centenario della Prima guerra mondiale, che si protrarranno fino al 2018.

**Deposizione di una corona d'alloro al monumento agli Autieri Caduti nel Piazzale 12 novembre della caserma "Ciarpaglini" di Budrio, sede del 6° RETRA**



## Assegnazione 5%

Per i redditi 2010 - dichiarazione 2011 - (primo anno) sono stati assegnati € 2.172,95, peraltro non ancora accreditati, con 63 contribuenti. Come previsto tali proventi saranno destinati ad attività di Protezione Civile e ad interventi socio-assistenziali.

## Modifiche allo Statuto - edizione 2010

La burocrazia degli organi istituzionali non si è ancora espressa ufficialmente. Rimane pertanto in vigore l'attuale Statuto. Si ricorda, peraltro, che le varianti proposte non riguardano principi base dello Statuto in vigore.

## Protezione Civile

La nostra organizzazione sta crescendo sebbene tra grandi difficoltà economiche. Per esempio, sono stati assegnati recentemente mezzi e materiali che necessitano di riparazioni dal costo elevato. La partecipazione dei Gruppi di P.C. a numerosi eventi nazionali è risultata qualificata e molto apprezzata.

Proprio per gli elevati costi di riparazione e di manutenzione dei mezzi e materiali è necessario ricercare finanziamenti da ogni possibile ente, come ad esempio fanno i Gruppi di P. C. di San Bassano, Prato, Pescopennataro. Purtroppo alcune regioni, a cui il Dipartimento di Protezione Civile decentra i finanziamenti, negano i fondi o almeno li danno con una discrezionalità che ha danneggiato qualche nostro Gruppo.

## Corsi di educazione stradale

Sono stati tenuti da numerose Sezioni con eccellenti risultati, molto apprezzati dalla Scuole dove si sono svolti, dal Ministero dei Trasporti e dalla Presidenza Nazionale.

A breve sarà avviata la campagna 2014, per cui si auspica una maggiore adesione. I corsi per il 2014 si svolgeranno con modalità diverse, soprattutto... meno finanziamenti.

A questo proposito intervengono il Col. Santarelli che ritiene che l'eventuale mancata fornitura gratuita del materiale didattico potrebbe creare grossi problemi per l'effettuazione dei corsi ed il Dott. Verdicchio che porta la sua esperienza ri-



*Nelle foto alcuni momenti della giornata dedicata all'Assemblea Nazionale ANAI.*

*A pag. accanto: la Presidenza Nazionale ANAI, i Presidenti delle Sezioni intervenute e personale del 6° RETRA alla cerimonia dell'Alza Bandiera nel piazzale della caserma "Ciarpaglini"*

*ferita a Corsi di educazione stradale svolti in provincia di Frosinone non solo nei riguardi di alunni delle scuole primarie ma anche di studenti delle superiori. A seguito di tale attività, afferma che nella provincia è stata constatata una decisa diminuzione degli incidenti.*

Il Presidente Nazionale sottolinea l'impegno in tale attività del Brig. Gen. Lo Iacono e coglie l'occasione per comunicare che l'Ufficiale è il nuovo Presidente della Sezione ANAI di Milano, Sezione primogenita, essendo subentrato al conte Vismara.

*Per sottolineare il lungo impegno del conte Vismara, l'Assemblea tributa allo stesso un caloroso applauso.*

## XXVII Raduno Nazionale

Le attività organizzative si stanno sviluppando con qualche difficoltà, quale ad esempio la disponibilità alberghiera. Poiché gli alberghi di cui usufruire sono ad una certa distanza dal centro di Rovigo, è stato richiesto preventivamente ai Delegati Regionali di esprimere il proprio parere e comunicare una prima valutazione sul numero dei partecipanti: ad oggi poche sono state le risposte.

Altro problema è quello che, almeno per ora, non c'è alcuno sponsor e le autorità amministrative locali hanno annunciato di non poter concedere finanziamenti ed alcuni concorsi.

*A questo punto viene invitato il Col. Prandi, presidente del Comitato organizzatore, a fare il punto sulla situazione dell'organizzazione del Raduno.*

Il Col. Prandi assicura innanzitutto che il Comitato sta lavorando con entusiasmo, perché crede nello svolgimento del Raduno a Rovigo.

Illustra poi quelli che secondo lui sono punti di forza e cioè la **dimensione della città**, che può dare risalto anche al Raduno di una Associazione non grande, i **collegamenti ferroviari**, il **supporto della Sezione ANAI in loco**, l'offerta di **partecipazione di Club di collezionisti d'auto** che potranno rendere l'evento più visibile.

Nel contempo, punti critici possono essere la ricettività degli alberghi (circa 600 partecipanti) e la mancanza di un locale in cui poter effettuare il pranzo sociale della domenica per tutti i partecipanti. Per quanto riguarda la ricettività alberghiera aggiunge, peraltro, che estendendo la ricerca in un raggio di circa 30 km, è possibile accogliere altri 1.200 radunisti. Il numero di 1.800 radunisti ospitabili è quindi uguale a quello dei partecipanti ospitati nell'ultimo Raduno Nazionale di Vasto. Accenna poi ad una prima bozza di programma per cui ipotizza, oltre all'esercitazione di Protezione Civile da organizzare "a latere" della manifestazione, una "Notte nero-azzurra" per il sabato sera, con musica e "spaghetata" alla quale far partecipare eventualmente anche la popolazione. Per la "spaghetata" viene interpellato il Comm. Paolieri che si riserva di far conoscere la fattibilità.

### Scuderia Autieri d'Italia

Nel triennio trascorso non si è riusciti a livello nazionale a conseguire i risultati auspicati. Il Col. Prandi, responsabile della Scuderia, interviene per fare il punto della situazione e porre le basi per un futuro programma di potenziamento delle attività.

### Varie ed eventuali

In attesa dell'esito delle votazioni, interviene il Cap. Cavicchioli, Presidente della Sezione di Bondeno, che ragguaglia i partecipanti sulla festa della Sezione che si terrà il giorno successivo, domenica 6 ottobre, e sulle varianti apportate al programma per tener conto dell'inclemenza del tempo che incide sulle attività di previsto svolgimento all'aperto.

Alle ore 13.10, non essendosi ancora conclusi i lavori della Commissione di scrutinio, il presidente dell'Assemblea comunica l'interruzione della stessa per permettere ai presenti di partecipare al pranzo allestito nella sala mensa del Reggimento.

Dopo il pranzo l'Assemblea riprende i propri lavori ed il Magg. Gen. Pigliapoco, presidente della Commissione di scrutinio, rende noto l'esito delle votazioni.

**Nella tabella accanto gli eletti alle cariche sociali nazionali per il triennio 22 novembre 2013 – 21 novembre 2016.**

Dopo la proclamazione degli eletti, accolta dagli applausi dell'Assemblea, il presidente della riunione, Col. Barile, ringrazia tutti i convenuti per l'interesse dimostrato durante i lavori e per la costruttiva partecipazione e dichiara conclusi i lavori dell'Assemblea Nazionale.

Successivamente si riunisce il Consiglio Direttivo Nazionale neoeletto per procedere alla elezione delle cariche sociali di vertice che dà il seguente esito:

### CONSIGLIERI NAZIONALI

Ten. Gen. Vincenzo **DE LUCA**  
 Brig. Gen. Francesco **LO IACONO**  
 Brig. Gen. Roberto **BOSCHI**  
 Col. Andrea **PRANDI**  
 Col. Loreto **BARILE**  
 Cav. U. Giovanni **GASPARINI**  
 T. Col. Luigi **ACCETTURA**  
 Brig. Gen. Salvatore **CINCIMINO**  
 Magg. Gen. Giovanni **CUCUZZELLA**  
 Cav. U. Giuseppe **PELLEGRINELLI**  
 Dott. Francesco **GIACOMELLO**  
 Sig. Emilio **LA VALLE**

### REVISORI DEI CONTI NAZIONALI

Dott. Giovanni **CARAPIA**  
 Dott. Giuseppe **CAGNINELLI**  
 Dott. Francesco **VERDICCHIO**  
 Col. Antonio **TRIFANCE** (*supplente*)  
 Ten. Giuseppe **MACCARIO** (*supplente*)

### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Magg. Gen. Dante **PIGLIAPOCO**  
 Gen. Isp. Michele **RICCI**  
 Ten. Gen. Ignazio **ARONICA**

### CARICHE SOCIALI DI VERTICE

<b>Presidente Nazionale:</b>	Ten. Gen. Vincenzo <b>DE LUCA</b>
<b>Vice Presidente Nazionale:</b>	Col. Loreto <b>BARILE</b>
<b>Vice Presidente Nazionale:</b>	Brig. Gen. Francesco <b>LO IACONO</b>
<b>Vice Presidente Nazionale:</b>	Col. Andrea <b>PRANDI</b>
<b>Segretario Generale:</b>	Brig. Gen. Roberto <b>BOSCHI</b>
<b>Tesoriere Nazionale:</b>	T. Col. Luigi <b>ACCETTURA</b>



# ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE STRADALE

## L'ANAI della Lombardia organizza l'attività di educazione alla sicurezza stradale per l'anno scolastico 2013-2014

**P**rima dell'inizio del nuovo anno scolastico, è stato organizzato - per le Sezioni ANAI della Lombardia che avevano manifestato l'intenzione di effettuare l'attività di "Educazione alla Sicurezza Stradale" presso le Scuole Primarie - uno "Stage Informativo-Formativo", per portare a conoscenza l'esperienza vissuta personalmente dal Brig. Gen. Lo Iacono (*vds. "L'AUTIERE" n. 2/2013*) e trasmettere nozioni e dettagli didattici per ben figurare durante la fase esecutiva.

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono



Il Presidente della Sezione di Oltrepo Pavese, Claudio Pastore, dà il benvenuto ai partecipanti allo stage; a destra: il Brig. Gen. Francesco Lo Iacono spiega i dettagli dell'attività didattica ai partecipanti



Allo stage, effettuato presso una sala del Comune di Santa Maria della Versa, messa a disposizione del Presidente della Sezione di Oltrepo Pavese Claudio Pastore, grazie agli ottimi rapporti di collaborazione intercorsi con l'Amministrazione Comunale, hanno partecipato: il Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella, Vice Presidente Nazionale ANAI; il Comm. Giuseppe Papa, Capo Gruppo Protezione Civile Sezione di San Bassano, con una delegazione di insegnanti; il Cav. Romeo Striatto, Presidente della Sezione di Seregno con il socio Guglielmo Colombo ed il Prof. Francesco Mandarano, che ha esposto la propria esperienza presso la Scuola Primaria "L.

Cadorna" (*vds. "L'AUTIERE" n. 3/2013*); il Presidente della Sezione di Como Luigi Fazio; il dott. Maggi, ex Dirigente Scolastico e socio della Sezione di Oltrepo Pavese.

Lo stage ha trattato i principali contenuti dei tre "Moduli" previsti dal progetto, le modalità per svilupparli e differenziarli per le classi I e II e per le classi III, IV e V, le attività per il coinvolgimento degli alunni, dei vigili di quartiere, dei genitori e degli insegnanti.

Sono state anche anticipate alcune novità didattiche previste per il nuovo anno scolastico.

Il progetto "Educazione alla Sicurezza Stradale" verrà attuato presso le

seguenti Scuole Primarie: "Pareto" di Milano; "Malenza" di Bellinzago Lombardo (MI); "F. Anzani" di Alzate Brianza (CO); Primaria di San Bassano (CR); Primaria di Grumello Cremonese (CR).

Per quanto riguarda Seregno, l'attività sarà effettuata presso le Scuole Primarie degli Istituti Comprensivi "Rodari" e "Moro" dal Prof. Mandarano in base a precedenti accordi.

Dal 7 ottobre 2013 sono, quindi, iniziate le riunioni organizzative presso i Collegi dei Docenti delle scuole aderenti all'iniziativa, con l'obiettivo di contribuire a formare futuri cittadini consapevoli dell'importanza della sicurezza stradale. ●

# ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

## "TERREMOTO - IO NON RISCHIO": campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico

**I**l 28 e 29 settembre 2013 Volontari dei Gruppi di Protezione Civile delle Sezioni ANAI presenti nelle piazze di Roma, Napoli, Lucca e Cleto.

Per il terzo anno consecutivo, il Volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si sono impegnati insieme per **"Terremoto io non rischio"**, la campagna informativa nazionale per la riduzione del rischio sismico: oltre 3.200 volontari di 14 associazioni nazionali di protezione civile hanno allestito punti informativi "Io non rischio" in 215 piazze, distribuite su quasi tutto il territorio nazionale, per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico.

L'iniziativa è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile e dall'Anpas-Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze, in collabo-



*I Volontari di P. C. delle Sezioni ANAI di Roma, Lucca, Cleto e Napoli impegnati per due giorni nella campagna informativa nazionale "Terremoto: io non rischio"*

razione con l'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e con ReLuis-Consortio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e in accordo con le Regioni ed i Comuni interessati.



# IN OLANDA

di 1° Cap. (ris.) tramat Antonello Sanò

## LA GARA DI TIRO DEI RISERVISTI

**I**riservisti delle Forze Armate di numerosi paesi europei, e di altri stati extracontinentali, si sono incontrati ad ottobre al Legerplaats Harskamp, nei pressi di Ede, in Olanda, in occasione del 21° N.I.S.C. (*Netherlands International Shooting Competition*), gara di tiro militare organizzata ogni anno dal N.R.F.K. (*Nederlandse Reservisten Federatie Krijgsmacht*).



Gli oltre 130 partecipanti, divisi in squadre composte di tre elementi ciascuna, si sono cimentati in varie prove nel poligono di Harskamp, una delle più grandi basi olandesi, sparando, in posizioni e tempi diversi, con i fucili Diemaco C-7, calibro 5,56 mm., versione canadese dell'M 16 statunitense, FAL FN, 7,62 mm., ed infine, con la pistola Glock 17, calibro 9 mm.

Le distanze di tiro sono state per le armi lunghe 100, 200 e 300 metri, per la pistola 25 metri, con bersagli di vari tipi e dimensioni, ad apertura e chiusura comandate.

L'Italia è stata rappresentata da una trentina di riservisti, di età dai 30 ai 70 anni, per lo più ufficiali, provenienti da diverse città, prevalentemente del centro-nord. Il gruppo di Roma, formato da otto elementi, nel viaggio di andata ha fatto una breve escursione ad Utrecht che, malgrado la pioggia, ha mostrato tutta la bellezza di città ricca di storia e di cultura, dove la bicicletta rappresenta il più diffuso mezzo di locomozione.

In serata, l'arrivo alla sede della manifestazione, la *Generaal Winkelmankazerne*, un complesso di edifici immersi nel verde, con camerate e servizi di tutto rispetto, dove il mattino della gara si è svolta l'alzabandiera.

Alle prime luci dell'alba, schierate nel piazzale della caserma, le varie delegazioni nazionali hanno partecipato a quel rito della vita militare che, ogni giorno, segna l'inizio delle operazioni.

In ciascuno dei partecipanti non è potuto mancare il ricordo di quel momento vissuto tante volte durante la propria esperienza in divisa che si mantiene sempre vivo come se fosse il primo giorno di servizio.

E così, è arrivato finalmente il momento di cimentarsi nella gara: il tempo è nuvoloso, una luce fioca consente appena di individuare i bersagli più lontani, tira un vento fastidioso ma, caso strano, non piove.

Le modalità di tiro non sono quelle in uso in Italia e pertanto sono emerse alcune difficoltà di esecuzione, dovute alla limitata esperienza specifica, che non hanno permesso di conseguire i risultati sperati. La rappresentanza italiana è infatti rimasta fuori dalla zona medaglie, ad eccezione del riservista più giovane, anche se durante le prove i punteggi erano stati più che soddisfacenti, dando l'impressione di poter aspirare ai primi posti in classifica.

Il pomeriggio, una interessante visita al museo situato all'interno della caserma ha consentito di vedere da vicino i mezzi ruotati e cingolati in dotazione all'esercito olandese fino a pochi anni addietro.

La giornata ha avuto termine con una cena, "ottima e abbondante", in cui si è proceduto alla consegna dei premi ai primi classificati in ogni categoria di tiro, e durante la quale si sono potute ammirare le variopinte divise di gala delle diverse nazioni partecipanti, sulle note di una cornamusa suonata



da un soldato scozzese. Il giorno successivo, la partenza per Amsterdam dove, in attesa del volo, il gruppo di Roma ha effettuato un tour della città molto veloce a causa della pioggia e del fortissimo vento freddo.

Comunque è stato possibile apprezzare le caratteristiche della capitale di un paese ricco e con una lunga storia testimoniata, oltre che dai famosissimi canali, da strade, palazzi e monumenti che, da soli, raccontano, meglio di un libro, la grandezza di un passato non troppo lontano.

Nel volo di ritorno, accanto al rammarico di non aver raggiunto gli obiettivi previsti, ha cominciato a farsi strada la consapevolezza di aver comunque partecipato, con serietà ed impegno, ad una importante competizione di livello internazionale, accanto ai migliori specialisti del settore, continuando così a svolgere quell'addestramento al tiro che è una delle componenti fondamentali dell'attività di competenza di ogni riservista.



**In alto: lo stemma dell'Associazione dei riservisti olandesi e alcuni partecipanti alla gara di tiro; accanto il "Team n. 19": da sin. Ten. Stefano Russo, 1° Cap. Antonello Sanò, Ten. Piero Grumelli**



# A ROVIGO IL XXVII RADUNO NAZIONALE

Veduta dell'Adige in Polesine

Completiamo la trattazione, iniziata nel numero precedente, della zona in cui si svolgerà il prossimo Raduno Nazionale parlando del Polesine che, come già detto, coincide con la provincia di Rovigo e di alcune delle località più interessanti della provincia stessa<sup>1</sup>.

a cura di Loreto Barile

**Il Polesine**, compreso tra i due più importanti fiumi italiani, a nord l'Adige e a sud il Po, corrisponde alla provincia di Rovigo.

L'intrico di fiumi e canali, le campagne piatte che scivolano quasi inavvertitamente verso il Delta del Po immerso nei canneti delineano un paesaggio originale e inconfondibile.

La chiave di volta del paesaggio polesano può essere identificata proprio nel rapporto tra acqua e terra. Tale paesaggio è il risultato di un lavoro millenario di bonifiche e di contenimento delle acque, di alluvioni e di ricostruzioni, di nuove terre fertillissime strappate agli acquitrini e alle paludi.

L'Alto e il Medio Polesine sono le zone delle bonifiche più antiche. Il paesaggio è meno uniforme rispetto alle grandi distese del Basso Polesine sia perché i paesi si succedono uno di seguito all'altro sia perché molte strade risultano tortuose, ricalcando il letto di qualche corso d'acqua soppresso.

Il Polesine, definito da molti *terra d'acque, di paesaggi sognanti e di atmosfere infinite*, è anche territorio ricco di storia, arte, cultura purtroppo ancora non conosciuto quanto meriterebbe e che offre, nei cinquanta comuni che lo compongono, più motivi per un soggiorno ricco di suggestioni.

Non vi è paese infatti che non offra un monumento, un'opera d'arte, un pezzo di storia o di tradizione, una specialità gastronomica degna di essere conosciuta.

In conclusione, il Polesine è uno straordinario palcoscenico naturale, caratterizzato soprattutto dall'acqua che si muove maestosa, tra golene e isole sabbiose e che con il Po arriva al mare attraverso un labirinto di canali e canneti, paradiso di una fauna ricchissima.

*Ma iniziamo ora a conoscere alcune delle località della provincia di Rovigo che potrebbero maggiormente interessare gli Autieri che parteciperanno al Raduno Nazionale.*

## I GORGHI



Nella Pianura Padana, con particolare concentrazione proprio in Polesine, si trovano dei laghetti di acqua sorgiva che vengono chiamati "gorgi", che attirano subito l'attenzione per la natura rigogliosa che li circonda. Sono specchi d'acqua non molto estesi, ma piuttosto profondi la cui origine è stata causata dall'effetto di un'onda di piena di un antico fiume scomparso contro un ostacolo. La rottura dell'ostacolo e il conseguente movimento turbolento dell'acqua hanno creato queste escavazioni. Ricordiamo tra i principali i Gorgi di Trecenta che si incontrano tra Ceneselli e Trecenta.

Il più esteso e profondo è quello della "Sposa", indicato già nel 1269 come *gurgo de la Liosa*, il cui nome fa riferimento alla leggenda di una fanciulla che preferì gettarsi nel gorgo piuttosto che diventare moglie di un uomo che non amava.



(1) Notizie ed immagini sono tratte da pubblicazioni turistiche del Comune di Rovigo, della Provincia di Rovigo e della Regione Veneto.



Veduta del Canalbianco, ad Adria; accanto: Villa Mecenati, sede del Conservatorio di Musica "Antonio Buzzolla"

## ADRIA

Città di antichissime origini, che ha dato il nome al Mare Adriatico, è la seconda città per abitanti della provincia. La visita di Adria offre un interessante itinerario fra archeologia, storia, arte, cultura, tradizioni e gastronomia. Numerose testimonianze archeologiche sono raccolte nella straordinaria esposizione del Museo Archeologico Nazionale.

Nelle vie, nelle piazze, nei signorili palazzi, nell'atmosfera dei vicoli lunghi e stretti, in uno scorcio del Canalbianco, è visibile ancora l'impronta veneziana. Il centro storico si snoda lungo Corso Vittorio Emanuele II, la storica Contrà Maggiore o Strada Grande, da sempre per gli adriesi salotto e punto di ritrovo. Una passeggiata ad Adria offre l'opportunità di apprezzare importanti luoghi di culto, la radicata vocazione

musicale testimoniata dal Conservatorio di Musica "A. Buzzolla", ospitato nella bella Villa Mecenati e l'importante Teatro Comunale affacciato sul Canalbianco.

Tra i luoghi di culto ricordiamo:

### Cattedrale Nuova dei Santi Pietro e Paolo (Duomo di Adria)

È la chiesa più importante della città e cattedrale della diocesi di Adria-Rovigo. Fu costruita agli inizi dell'Ottocento su un edificio del Quattrocento. Nel 1830, durante i lavori per verificare la solidità delle fondamenta, furono trovati resti della cripta con affreschi bizantini.

Conserva anche un bassorilievo bizantino del VI secolo con incisioni in greco, un Crocefisso su tavola in stile bizantino e, nella sacrestia, splendidi armadi intagliati di Jacopo Piazzetta.

La **Cattedrale Vecchia di San Giovanni**, risalente all'XI sec. si eleva a destra della nuova Cattedrale. All'interno è custodito un bassorilievo in gesso riprodotto il battesimo di Gesù e i medaglioni degli evangelisti, realizzati dal Samoggia. Interessante è la serie dei nomi (*cronotassi*) dei Vescovi di Adria, con i rispettivi stemmi, disposti lungo il perimetro interno delle mura laterali. Sotto la Cattedrale, l'alto Medioevo ha lasciato un significativo segno della presenza cristiana in città, con i resti ancora visibili di una cripta di forma semicircolare, risalente

probabilmente al V-VI sec., con affreschi pittorici di stile bizantino, che rappresentano gli apostoli.

### Chiesa di Santa Maria Assunta detta "della Tomba"

Modificata più volte nel tempo, ha raggiunto l'attuale aspetto all'inizio del 1700. Il nome sembra provenire dalla vicinanza di una tomba romana: infatti è citata in antichi documenti come *ad tumbam*.

La tradizione popolare vuole che il vecchio campanile, abbattuto nel 1928 per far posto all'attuale, sorgesse su un faro di segnalazione dell'antico porto romano, deducibile dalla presenza di una lapide risalente al III secolo murata sullo zoccolo. La lapide reca l'iscrizione (in latino): "questa colonna, per buona parte ricoperta da intonaco, è il rudere dell'angolo nord-ovest dell'antico faro romano dell'adriatico, comunemente detto *della Tomba*".

All'interno è conservata una fonte battesimale di forma ottagonale, risalente al VII secolo, sulla quale è inciso il nome del terzo vescovo della diocesi di Adria.

Oltre a dipinti del XV e XVI secolo, è presente anche un altorilievo in terracotta raffigurante una *Dormitio Virginis*



attribuito a Michele da Firenze. Ma una passeggiata per Adria può far scoprire numerosi palazzi signorili che mantengono ancora, come già detto, impronta veneziana.

Per concludere la nostra veloce visita ad Adria ricorderò l'importante Teatro Comunale del Popolo (già Littorio).

Il Teatro, che sorge prospiciente il ramo cittadino del Canalbianco, è stato



realizzato secondo canoni della scuola architettonica degli anni trenta su progetto dell'architetto G. B. Scarpari.

Il teatro, ancora molto attivo, fu inaugurato il 24 settembre 1935 con *Mefistofele* di Arrigo Boito, diretto da Tullio Serafin (tra gli interpreti ricordiamo, per la gioia dei melomani, Tancredi Passero, Giovanni Malipiero, Rosetta Pampanini e Giulietta Simionato).

## FRATTA POLESINE

Piccolo paese di antichissima origine, ricco di ricordi storici e monumenti importanti, ha acquisito nel 2011 il titolo onorifico di "città". È soprattutto nota per Villa Badoer (vedi riquadro sotto), opera del Palladio, patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. Ma è anche citata per la vicenda dei "Carbonari della Fratta" e per essere stata, in tempi



più recenti, il paese natale di Giacomo Matteotti. L'episodio dei "Carbonari della Fratta" risale al 1818 ed è stato il primo esempio di repressione da parte austriaca delle aspirazioni alla libertà e all'emancipazione nazionale.

A ricordare il sacrificio dei carbonari, nel 1867, fu eretto un monumento, opera dello scultore veronese Grazioso Spazzi (foto accanto). L'altro frattense che lasciò un segno nella storia d'Italia fu Giacomo Matteotti, nato nel 1885,



## VILLA BADOER

La villa fu voluta nel 1554 dal "Magnifico Signor Francesco Badoero", discendente di un'illustre famiglia della Serenissima che seguendo la tendenza, molto diffusa nel-

l'aristocrazia veneziana, di rivolgere attenzioni all'entroterra per favorire i propri investimenti, sentiva la necessità di creare un presidio dal quale amministrare la proprietà, ed allo stesso tempo di manifestare il prestigio economico raggiunto, diede avvio alla costruzione della villa, progettata da Andrea Palladio con valenza quindi economica ed estetica.

A differenza della gran parte della produzione palladiana, Villa Badoer non è posizionata in un ambiente libero ma è inserita in un contesto di borgo. Non per questo risulta soffrire della propria posizione; anzi appare ben armonizzata con l'ambiente circostante da cui risulta valorizzata.

Costruita dove originariamente si trovava un antico castello, ne mantiene l'orientamento, quasi ad indicare il rispetto dell'architetto per la storia del luogo ove costruisce.

La villa ha influenzato lo sviluppo del paese di Fratta Polesine, costituendone il fulcro ed il punto di aggregazione, assolvendo così alla sua funzione di centralità economica oltre che estetica.

L'aspetto attuale della villa non si discosta in modo rilevante dal disegno originario del Palladio anche grazie ai lavori di restauro eseguiti negli anni sessanta quando il complesso venne acquisito al pubblico.

Le decorazioni interne sono di un artista impiegato per la prima volta dal Palladio detto *Giallo Fiorentino*, di incerta identificazione. Le immagini affrescate rappresentano tematiche mitologiche ed allegoriche legate al territorio ed alla committenza, assieme a grottesche, nicchie, festoni, figurette, erbaggi e frutta, di squisita finezza ma di non facile interpretazione, eseguite con una pittura singolare ed accurata. Comunque gli studiosi inquadrano tali decorazioni nell'ambito della celebrazione dei legami d'amicizia tra le famiglie Badoer e Loredan.

Dal 1996 la Villa è inserita nella lista del patrimonio dell'UNESCO e dal 2009 le "barchesse" settentrionali ospitano il Museo archeologico di Fratta Polesine.



La villa ha influenzato lo sviluppo del paese di Fratta Polesine, costituendone il fulcro ed il punto di aggregazione, assolvendo così alla sua funzione di centralità economica oltre che estetica.

L'aspetto attuale della villa non si discosta in modo rilevante dal disegno originario del Palladio anche grazie ai lavori di restauro eseguiti negli anni sessanta quando il complesso venne acquisito al pubblico.

Le decorazioni interne sono di un artista impiegato per la prima volta dal Palladio detto *Giallo Fiorentino*, di incerta identificazione. Le immagini affrescate rappresentano tematiche mitologiche ed allegoriche legate al territorio ed alla committenza, assieme a grottesche, nicchie, festoni, figurette, erbaggi e frutta, di squisita finezza ma di non facile interpretazione, eseguite con una pittura singolare ed accurata. Comunque gli studiosi inquadrano tali decorazioni nell'ambito della celebrazione dei legami d'amicizia tra le famiglie Badoer e Loredan.

Dal 1996 la Villa è inserita nella lista del patrimonio dell'UNESCO e dal 2009 le "barchesse" settentrionali ospitano il Museo archeologico di Fratta Polesine.





scorgono innumerevoli altre ville a partire dalla sorella minore di Villa Badoer, Villa Molin Avezzù, progettata da un discepolo di Palladio e copia della palladiana Malcontenta di Mira. Proprio il bel salone della villa fu teatro nel 1818 di un ricevimento, durante il quale un

gruppo di giovani carbonari brindarono contro il governo austriaco, gesto che come ricordato, costò loro l'arresto e la morte nelle dure prigioni dello Spielberg.

Degna di visita è anche la chiesa arcipretale dei SS. Pietro e Paolo che custodisce due tele del grande artista settecentesco Mattia Bortoloni.

Ricordiamo anche il romantico giardino di Villa Labia, piccolo paradiso per chi cerca refrigerio soprattutto nelle torride giornate estive: il percorso si snoda tra alberi secolari e innumerevoli specie di piante che circondano le ghiacciaie e un laghetto popolato di cigni e anatre.

uomo politico socialista e parlamentare, ucciso nel giugno 1924 per aver denunciato i brogli elettorali di Mussolini.

Fratta può vantare anche la più grande necropoli europea dell'età del bronzo. Ma oltre Villa Badoer, lungo i corsi d'acqua che attraversano il paese si



**La facciata di Villa Molin Avezzù e una veduta del giardino di Villa Labia a Fratta Polesine**

## BADIA POLESINE

**L**e origini del paese risalgono al IX secolo quando dopo una grande rotta del fiume Adige, si originò l'odierno Adigetto.

L'esile lingua di terra compresa fra i due fiumi fu inizialmente popolata da semplici pescatori e successivamente da una comunità di monaci benedettini, grazie alla presenza di un monastero costruito con donazioni e lasciti di potenti nobili. Il monastero prese il nome di Abbazia di S. Maria della Vangadizza (*vedi riquadro accanto*).

Attorno all'abbazia crebbe il centro abitato in cui è possibile scoprire il piccolo oratorio dedicato alla Vergine della Salute fatto erigere dal nobile Giovanni Francesco Loredan nel 1700 e la chiesa arcipretale di S. Giovanni che, in un altare della navata sinistra, custodisce l'antica statua lignea della Madonna della Vangadizza oltre a un bassorilievo marmoreo del 1400 raffigurante un "Ecce Homo".

Tra gli edifici civili da ricordare il Teatro Sociale costruito nel 1813 che per i bellissimi fregi in foglia d'oro che decorano l'interno è soprannominato "Piccola Fenice" o "scatola d'oro".

Il Museo civico "Baruffaldi" presenta molte sezioni sulla storia e sulle tradizioni. Particolare interesse investono il modellino di un mulino natante e la grande tela che ritrae "L'ultima cena", opera di Girolamo Bonsignori chiaramente ispirata al dipinto leonardesco.

## S. Maria della Vangadizza

La nascita dell'Abbazia viene generalmente identificata con le cospicue donazioni del marchese Almerico e di sua moglie Franca, l'ultima delle quali, l'unica di sicura datazione, fu una disposizione del 6 dicembre 954, fatta dalla signora Franca ormai vedova. Altre donazioni sono quelle di Ugo di Toscana, con l'approvazione del re d'Italia Berengario II. L'Abbazia ottenne l'indipendenza feudale nel 996 e all'incirca nell'anno 1000, durante il pontificato di Silvestro II, divenne diocesi della Santa Sede. L'indipendenza venne poi confermata dall'imperatore Federico Barbarossa nel 1177 e successivamente da papa Celestino III nel 1196. Sotto il potere temporale degli abati benedettini molti contadini giunsero per bonificare il territorio e questo portò a un progressivo miglioramento della zona.

Nel 1213 l'Abbazia passò all'ordine camaldolese la cui regola prevedeva il distacco dalle vicende umane: se da un lato ciò favorì lo sviluppo delle attività culturali, con la creazione di una biblioteca fornitissima e di una scuola per lo studio di filosofia, teologia, canto sacro, arti e scienze, dall'altro portò un progressivo allontanamento



del monastero dalla realtà del territorio. L'Abbazia venne soppressa nel 1789 dalla Repubblica di Venezia, che ne incamerò i beni. Nel 1810 la basilica, di stile romano-gotico, venne chiusa definitivamente e iniziarono i lavori di demolizione, che si interruppero quando erano quasi completati: del fabbricato si sono salvati solo un bel campanile pendente e una cappella absidale del XV secolo affrescata da Filippo Zaniberti.

All'interno del complesso un bellissimo chiostro trapezoidale del XIII secolo, portato all'antico splendore da un recente restauro. Nella piazza antistante, sono presenti due sarcofagi che custodiscono le spoglie di appartenenti alla famiglia d'Este.

# LENDINARA

È uno dei Comuni più importanti della provincia dal punto di vista storico, artistico, culturale e religioso che la rendono meta irrinunciabile per i visitatori del Polesine: è comunemente conosciuta, infatti, con l'appellativo di "Atene del Polesine". La città è ricca di notevoli architetture non solo religiose ma anche civili.

Tra le prime ricordiamo il Santuario della Beata Vergine del Pilastrello, complesso monastico olivetano del '500 che ospita capolavori d'arte veneta tra XVI e XVIII secolo la cui storia è legata ad una serie di eventi straordinari che dal XVI secolo si verificarono ad una *Madonna con Bambino* scolpita in legno d'olivo; il Duomo di S. Sofia, chiesa di imponenti dimensioni con una maestosa torre campanaria; la chiesa di S. Biagio che ad inizio Ottocento ha assunto linee neoclassiche grazie al progetto del lendinarese Giacomo Baccari.

Tra le architetture civili ricordiamo:

## Palazzo Pretorio

È uno dei più antichi edifici estensi del Polesine, risale infatti alla fine del Trecento. Nacque come castello, sede dell'autorità estense, in un primo tempo, ed in seguito veneziana. È costituito dalla Torre Maistra, alta 25 metri, e da un edificio più basso dotato di merli e di un grande portale.

## Palazzo Comunale

Eretto anch'esso dagli estensi nel XIV sec., è sede del Municipio di Lendinara. La facciata in laterizio è divisa in due piani: quello inferiore consiste in un porticato ad arcate sorrette da colonne di marmo mentre il piano superiore è caratterizzato da quattro finestre rettangolari. Tra le due finestre centrali è collocata una nicchia con una statua della *Madonna col Bambino* (1618) che riprende il simulacro della Beata Vergine del Pilastrello.

Al piano inferiore si trova lo storico "Caffè Maggiore" che dà sulla loggia del Palazzo.

## Torre dell'Orologio

Anticamente era una delle entrate



Dall'alto: il Palazzo Comunale di Lendinara; Palazzo Pretorio con la Torre Maistra; il Santuario della Vergine del Pilastrello; veduta aerea della chiesa di Santa Sofia; il giardino di Ca' Dolfin-Marchiori



della città-castello. Venne trasformata in torre campanaria e dotata di un grande orologio solo nel Seicento. La porta è realizzata con un arco a sesto acuto.

## Palazzo Ca' Dolfin-Marchiori e giardino romantico

Edificato nel Cinquecento, forse su progetto di Vincenzo Scamozzi, allievo del Palladio, è dotato di un ampio parco in stile romantico. Il parco è caratterizzato da una serie di canali, laghetti ed edifici in stile eclettico con riferimenti fantastici a realtà lontane.

Proseguendo la visita della città, una passeggiata lungo le rive dell'Adi-

getto farà scoprire i luoghi della vita del garibaldino Alberto Mario al quale, in maggio, è dedicata la rievocazione storica "Arriva Garibaldi" con sfilate di personaggi in costume ottocentesco.

**Concludiamo la presentazione del Polesine e della provincia di Rovigo rinnovando l'invito agli Autieri ed ai loro amici a partecipare numerosi al Raduno Nazionale e soprattutto a prevedere un soggiorno di qualche giorno per poter conoscere una zona di particolare interesse dal punto di vista paesaggistico e ricca anche nei suoi paesi e città, che solo in minima parte abbiamo ricordato, di architetture religiose e civili la cui visita costituirà una autentica scoperta per gran parte dei visitatori.**

# MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL XXVII RADUNO NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ROVIGO • 13 – 14 – 15 GIUGNO 2014

## Premessa

Gli Autieri, gli amici degli Autieri ed i loro familiari si riuniranno nei giorni 13, 14, 15 giugno 2014 per il XXVII Raduno Nazionale nella città di Rovigo. Le autorità cittadine hanno accolto con entusiasmo la notizia della scelta e si sono impegnate ad offrire ai Radunisti la migliore ospitalità possibile. Con noi e con i rappresentanti in servizio dell'Arma dei Trasporti e Materiali saranno presenti all'evento autorità civili, militari e religiose a testimoniare la considerazione che l'Associazione ha saputo guadagnarsi. I giorni del Raduno si chiuderanno con la tradizionale sfilata della quale saranno protagonisti tutte le Sezioni ANAI, i Reparti in armi con la Bandiera dell'Arma TRAMAT nonché gli automezzi che hanno fatto la storia della Motorizzazione militare e civile e quelli impegnati nelle attività di Protezione Civile. Nella certezza che gli Autieri ed i loro amici parteciperanno numerosi alle manifestazioni previste nei giorni del Raduno, animati dal consueto Spirito di Corpo, si riportano di seguito le disposizioni organizzative che saranno completate ed aggiornate in tempo utile, qualora necessario.

## DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Comitato Esecutivo ha da tempo iniziato la preparazione del Raduno e sta operando per risolvere, nella maniera migliore possibile, i non pochi problemi organizzativi.

Informazioni e notizie utili per la partecipazione alla manifestazione potranno essere richieste:

- Al Presidente del Comitato Esecutivo **Col. Andrea Prandi** (cell. 338.87.43.660)
- Al Presidente della Sezione di Porto Viro **Prof. Giuseppe Maccario** (cell. 338.85.60.275)
- Al rappresentante del Comitato esecutivo **Sig. Efrem Zenaro** (cell. 347.69.57.880) - e-mail: [efremzenaro@alice.it](mailto:efremzenaro@alice.it)
- Alla **Presidenza Nazionale ANAI** (tel. 06.47.41.638 - fax 06.48.84.523) fino al 12 giugno 2014.

Dal 13 giugno 2014 sarà in funzione la segreteria del Raduno presso il Posto Tappa costituito a Rovigo, Palazzo del Corpo di Guardia (angolo tra Via Cavour e Via Cesare Battisti).

## PARTECIPAZIONE AL RADUNO

### 1. GENERALITÀ

L'adesione al Raduno è riservata agli Autieri soci dell'ANAI e loro familiari, agli "Amici degli Autieri" e loro familiari, ai militari in servizio nei Reparti ed Enti dell'organizzazione logistica dell'Esercito e loro familiari.

### 2. ADESIONI COLLETTIVE, REPARTI/ENTI, SINGOLI

Le prenotazioni per le Sezioni, i Reparti ed Enti militari od i singoli partecipanti saranno gestite dalla **Signora Silvia Felletti**, c/o Hotel Cristallo, e dovranno pervenire **entro il 20 maggio 2014** (tel. 042.53.07.01 - fax 042.53.10.83 - e-mail: [marketing@rovigohotel.com](mailto:marketing@rovigohotel.com)). La referente metterà in contatto diretto il cliente con l'hotel assegnato.

Condizioni di pagamento presso i vari hotel:

- **acconto del 20% all'atto della prenotazione;**
- **acconto del 40% entro il 10 MAGGIO 2014;**
- **saldo all'arrivo in hotel.**

*Per i costi di segreteria per la gestione delle prenotazioni è previsto un contributo di euro 0,50 pro-capite da versare all'Hotel Cristallo.*

### Annullamenti

In caso di disdetta della prenotazione **dopo il 20 MAGGIO 2014** l'acconto versato non verrà restituito.

### 3. SCHEDA DI ADESIONE (a pag. 17)

Le Sezioni, i Reparti/Enti ed i singoli Radunisti dovranno far pervenire **entro il 30 MAGGIO 2014 alla Presidenza Nazionale la "Scheda di Adesione"**, indicando il numero dei partecipanti.

### POSTO TAPPA

Il Posto Tappa sarà allestito a Rovigo - Palazzo del Corpo di Guardia (angolo tra Via Cavour e Via Cesare Battisti).

### SERVIZIO SANITARIO

I servizi di pronto intervento saranno effettuati con ambulanze messe a disposizione da Enti locali.

### SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

Le varie combinazioni di soggiorno nei giorni del Raduno ed i relativi prezzi sono riportati a pag. 18.

### INCONTRO SERALE DI SABATO

L'incontro si svolgerà a Rovigo in Piazza V. Emanuele II e prevede musica, spettacolo di cabaret e "rancio".

All'incontro partecipa anche la popolazione della città.

### PRANZO SOCIALE DI DOMENICA

Il pranzo sociale per i partecipanti **alla sola giornata di domenica 15 giugno 2014** si svolgerà presso gli alberghi che saranno comunicati agli interessati dalla Signora **Silvia Felletti**. Avrà il costo di Euro 25 (venticinque) e dovrà essere prenotato **entro il 20 MAGGIO 2014** con le modalità riportate al precedente punto 2.

## UNIFORME ASSOCIATIVA

Giacca blu, pantaloni grigi, camicia bianca o chiara a tinta unita, cravatta sociale, bustina o basco con fregio, scarpe nere. I distintivi di grado devono essere applicati sulla bustina e sulla giacca, a sinistra, sopra il taschino. Per coloro che indossano il basco, vanno sulla giacca, a sinistra, in corrispondenza del taschino.

## PARCHEGGIO AUTOMEZZI

I mezzi dei Radunisti e gli autobus saranno parcheggiati presso gli alberghi o altre aree indicate dagli albergatori.

Per gli autobus e autovetture che arriveranno nella mattinata di domenica 15 giugno il parcheggio sarà comunicato nei prossimi "Notiziari".

## SCHEDA DI ADESIONE

### SCHEDA DI ADESIONE AL XXVII RADUNO NAZIONALE A.N.A.I.

ROVIGO - 13 • 14 • 15 GIUGNO 2014

DA FAR PERVENIRE ENTRO IL 20 MAGGIO 2014

alla Presidenza Nazionale A.N.A.I. - Via Sforza n. 4 - 00184 ROMA - tel. 06.48.84.523

Io sottoscritto <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_

comunico di aderire al XXVII Raduno Nazionale A.N.A.I. con:

- N. \_\_\_\_\_ persone dal \_\_\_\_\_ giugno 2014 al \_\_\_\_\_ giugno 2014 <sup>(2)</sup>
- N. \_\_\_\_\_ persone - solo domenica 15 giugno 2014 <sup>(3)</sup>

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

#### Note:

- (1) Presidente della Sezione ANAI di \_\_\_\_\_ oppure Socio/Amico;  
(2) Ho prenotato la sistemazione alberghiera il giorno \_\_\_\_\_ presso l'hotel \_\_\_\_\_.  
(3) Ho prenotato il Pranzo sociale il giorno \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_.

## Programma di massima delle attività previste per il XXVII RADUNO NAZIONALE ANAI

### Venerdì 13 giugno 2014

- Attivazione Comitato esecutivo e Posto Tappa in Rovigo - Palazzo del Corpo di Guardia (angolo tra Via Cavour e Via Cesare Battisti);
- Arrivo primi gruppi di Radunisti;
- Esercitazione nazionale di Protezione Civile (argini del Po)

### Sabato 14 giugno 2014

- Ore 9.30:** Alzabandiera e deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti in Piazza Vittorio Emanuele II;  
**Ore 9.30:** Gita sul Delta del Po (per gli interessati, riserva modalità prenotazione);

**Ore 10.00:** Inaugurazione mostra fotografica (Palazzo del Corpo di Guardia);

**Ore 10.30:** Saluto alle autorità del Comune;

**Ore 10.30:** Memorial "Ettore Guizzardi" - Mostra di auto d'epoca (Piazza Vittorio Emanuele II);

**Ore 11.00:** Concerto presso il Conservatorio di Musica "Francesco Venezze" in Corso del Popolo, 241;

**Ore 16.00:** Convegno (Sala conferenze del Comune);

**Ore 18.30:** Santa Messa nella Chiesa della Rotonda in Piazza XX Settembre;

**Ore 21.00:** festa in piazza con musica, spettacolo di cabaret, rancio in Piazza Vit-

torio Emanuele II. l'incontro è aperto alla cittadinanza.

### Domenica 15 giugno 2014

**Ore 9.00:** Ammassamento dei Radunisti e schieramento del Reparto in armi e delle Sezioni ANAI;

**Ore 10.00:** Schieramento della Bandiera di guerra dell'Arma TRAMAT e dei Gonfalon;

**Ore 10.05:** onori all'autorità;

**Ore 10.15:** Allocuzioni;

**Ore 11.00:** sfilamento lungo Corso del Popolo;

**Ore 13.00:** pranzo sociale presso i vari alberghi.

## TARIFE DELLE VARIE COMBINAZIONI PER IL SOGGIORNO A ROVIGO E PROVINCIA

### - Prezzi per persona per le seguenti combinazioni -

Hotel	1 <sup>a</sup> combinazione		2 <sup>a</sup> combinazione		3 <sup>a</sup> combinazione		4 <sup>a</sup> combinazione	
	<b>14/06/2014:</b> Cena - pernottò		<b>13/06/2014:</b> Cena - pernottò		<b>12/06/2014:</b> Cena - pernottò		<b>12/06/2014:</b> Cena - pernottò	
	<b>15/06/2014:</b> 1 <sup>a</sup> colazione e pranzo sociale		<b>14/06/2014:</b> pensione completa/ pernottò		<b>13/06/2014:</b> pensione completa/ pernottò		<b>13/06/2014:</b> pensione completa/ pernottò	
			<b>15/06/2014:</b> 1 <sup>a</sup> colazione e pranzo sociale		<b>14/06/2014:</b> pensione completa/ pernottò		<b>14/06/2014:</b> pensione completa/ pernottò	
					<b>15/06/2014:</b> 1 <sup>a</sup> colazione e pranzo sociale		<b>15/06/2014:</b> prima colazione + Pranzo sociale + cena/pernottò	
							<b>16/06/2014:</b> 1 <sup>a</sup> colazione	
	Singola	Doppia	Singola	Doppia	Singola	Doppia	Singola	Doppia
• 3 stelle	€ 75,00	€ 65,00	€ 140,00	€ 120,00	€ 205,00	€ 175,00	€ 255,00	€ 215,00
• 4 stelle	€ 80,00	€ 70,00	€ 150,00	€ 130,00	€ 220,00	€ 190,00	€ 275,00	€ 235,00

**Condizioni:** Sistemazione in camere doppie, triple e quaduple con servizi privati, TV color, menu composto da primo, secondo, contorno, dessert. Prima colazione a buffet. Bevande comprese ai pasti (1/2 minerale + 1/4 vino).

**Facilitazioni:** bambini 0-6 anni non compiuti: gratis; bambini 6-12 anni non compiuti: 50%. Sconto 3° letto.

**VIENE OFFERTA UNA GRATUITÀ OGNI 25 PERSONE PAGANTI.**

### LE TARIFFE SI POSSONO SCORPORARE COME DI SEGUITO INDICATO:

#### **Hotel 2/3 stelle e "Bed and Breakfast":**

Euro 25 a persona, a notte, in camera doppia/tripla/quadrupla, a notte, colazione a buffet compresa;

Euro 15 supplemento pasti: primo, secondo con contorno, dessert, 1/2 acqua, 1/4 vino, caffè) - tranne Pranzo Sociale della domenica (euro 25);

Euro 10 a persona, supplemento camera singola a notte.

#### **Hotel 4 stelle:**

Euro 30 a persona, a notte, in camera doppia/tripla/quadrupla, a notte, colazione a buffet compresa;

Euro 15 supplemento pasti: primo, secondo con contorno, dessert, 1/2 acqua, 1/4 vino, caffè) - tranne Pranzo Sociale della domenica (euro 25);

Euro 10 a persona, supplemento camera singola a notte.

### HOTEL CAPITAL DI ROVIGO - 4 STELLE

#### (TARIFFE VALIDE SOLO PER QUESTO ALBERGO):

Euro 34 a persona, in camera doppia/matrimoniale, a notte, colazione a buffet compresa;

NO CAMERE SINGOLE

Euro 16 supplemento pasto: primo, secondo con contorno, dessert, 1/2 acqua, 1/4 vino, caffè) - tranne Pranzo sociale della domenica (euro 25).

### **II PRANZO SOCIALE**

**di domenica 15 giugno 2014** per coloro che non pernottano in albergo avrà il costo di **Euro 25,00** (venticinque) e dovrà essere prenotato con le stesse modalità delle altre prenotazioni **entro il 20 maggio 2014**.

### **PRENOTAZIONI**

Le prenotazioni degli alberghi per le Sezioni, i Reparti ed Enti militari e per i singoli partecipanti dovranno essere effettuate **ENTRO IL 20 MAGGIO 2014** e dovranno essere indirizzate alla **Sig.ra Silvia FELLETTI** tel. 042.53.07.01 - fax 042.53.10.83 - e-mail: [marketing@rovigohotel.com](mailto:marketing@rovigohotel.com)

*Per i costi di segreteria per la gestione delle prenotazioni è previsto un contributo di euro 0,50 pro-capite, da versare all'Hotel Cristallo.*

## COMUNICAZIONI della PRESIDENZA NAZIONALE

In occasione dell'Assemblea Nazionale tenutasi a Budrio il 5 ottobre 2013 i Presidenti delle Sezioni ANAI della Toscana hanno eletto il nuovo Delegato Regionale che è risultato l'Autiere Daniele Lenzarini, Presidente della Sezione della Garfagnana.

A lui, che riceve l'arduo compito di sostituire una "colonna" dell'ANAI quale il Comm. Sergio Paolieri, vadano gli auguri di un proficuo ed efficace lavoro.



Il nostro socio Ten. Avv. Giorgio Cherubini ha pubblicato per la Maggioli Editore il libro "La ristrutturazione dei debiti". Il libro analizza con taglio pratico i nuovi istituti introdotti per gli imprenditori in difficoltà, identificando soluzioni ed aspetti operativi.

Lo stesso Avv. Cherubini intende organizzare un raduno in occasione del Trentennale dell'inizio del 116° Corso AUC presso la Scuola Trasporti e Materiali.

Gli interessati possono rivolgersi per informazioni a: [g.cheru@libero.it](mailto:g.cheru@libero.it).

### Ripristinata la tradizione del "Tesseramento" del personale in quiescenza

Il 16 ottobre 2013 presso il 3° Centro Rifornimenti e Mantenimento di Milano, grazie alla disponibilità e sensibilità del neo Direttore Col. tramat Luigi Dellomonaco, è stata ripristinata una nostra vecchia, ma ancora attuale tra-

dizione: "il tesseramento all'ANAI gratuito per un anno del personale collocato in quiescenza".

Il primo ad usufruire di tale ripristino e ad avere quindi ricevuto la tessera ANAI per l'anno 2014 è stato il 1° Mar. Lgt. Antonio Basilico.

La cerimonia è stata preceduta dalla consegna di un "Diploma di Merito" rilasciato dal Presidente della Sezione ANAI di Milano Brig. Gen. Lo Iacono, per "l'encomiabile spirito di corpo ed attaccamento ai Reparti ed Enti dell'Arma TRAMAT", dimostrato dal Sottufficiale nei suoi anni di servizio. La cerimonia, effettuata alla presenza del personale militare e civile dell'Ente, è stata anche l'occasione per ricordare a tutto il personale gli scopi dell'ANAI e promuovere quindi la campagna associativa per il 2014 ed invitare il personale a partecipare numeroso al XXVII Raduno Nazionale che si svolgerà a Rovigo dal 13 al 15 giugno 2014.



Il Brig. Gen. Francesco Lo Iacono consegna la tessera ANAI 2014 al 1° Mar. Lgt. Antonio Basilico alla presenza del Direttore Col. Luigi Dellomonaco



### SEZIONE DI BUSTO-VARESE

## GARA INTERNAZIONALE DI TIRO

Nei giorni 4 e 5 ottobre 2013, presso l'E.A.N. di Ginevra il Team della Sezione ANAI di Busto-Varese, composto dagli Autieri C.le Francesco Di Domenico, C.le Roberto Santacaterina e C.le Roberto Mori - ha partecipato alla gara internazionale di tiro "TIR International des Associations Italo-Suisse" con buoni risultati. Gli Autieri in questione avevano già partecipato ad una analoga attività in Germania ottenendo un brillante risultato (terzi classificati) ed il brevetto di tiratore con mitragliatrice M.G. 42.

Gli Autieri Di Domenico, Mori e Santacaterina a Friburgo (Germania)



## Raduno del 60° Corso A.U.C.

Nei giorni 4-5-6 ottobre si è tenuto il 3° Raduno del 60° Corso Allievi Ufficiali di Complemento del Corpo Automobilistico, effettuato presso la Caserma "Rossetti" dal 10 luglio al 9 dicembre 1970. Quest'anno è stata scelta, come località di incontro, la Val d'Orcia (SI).



Nella foto i "giovani allievi", con i rispettivi familiari, in posa davanti all'immenso "Quercione delle Checche".

## SEZIONE DI ROMA

### Visita al Museo Storico della Motorizzazione



Il 16 novembre 2013 un nutrito gruppo di soci della Sezione, insieme ad una rappresentanza di iscritti al Club di macchine storiche "La Manovella", ha effettuato una interessantissima visita al Museo Storico della Motorizzazione Militare. I visitatori sono stati accompagnati nei padiglioni espositivi dal personale del museo che, con estrema precisione, ha illustrato nei particolari i mezzi esposti.

## SOCI CHE SI FANNO ONORE

## SEZIONE OLTREPO PAVESE

La Sezione è lieta di comunicare che il socio Sergente Cav. Roberto Cherubini, titolare di un officina meccanica di precisione a Cava Manara (PV), il 7 ottobre 2013, presso la

Sala degli Affreschi del Collegio Borromeo di Pavia, ha ricevuto "l'Aquila di Diamante", prestigiosa onorificenza per 50 anni di attività nell'ambito del commercio.



L'iniziativa è stata promossa da "50&Più", Organizzazione Nazionale Veterani Confcommercio e Gruppo Provinciale Anziani ASCOM.

## SEZIONE DI PRATO

L'Amministrazione Comunale di Prato ha consegnato un *Diploma di Benemeranza* all'Autiere Comm. Sergio Paolieri per la sua attività di coordinamento delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e per la creazione del Museo "Casa delle memorie di guerra per la Pace", museo fondato per poter tramandare alle nuove generazioni i fondamentali ideali di libertà.



Il Sindaco di Prato Roberto Cenni consegna al Comm. Paolieri il diploma di benemeranza e gli antichi sigilli del Comune

Visita del Vescovo di Prato alla sede del Museo "Casa delle memorie di guerra per la Pace" il 17 settembre 2013



## COMPLEANNI

### Presidenza Nazionale

Pubblichiamo la foto dell'ormai conosciuto da tutti Autiere Cav. Arrigo Antognini scattata in data 20 ottobre 2013 in occasione del suo 103° compleanno.

Al Cav. Antognini – che è sicuramente il più anziano Autiere d'Italia – gli auguri più affettuosi di ancora tanti compleanni da ricordare sulla nostra rivista!



### SEZIONE DI TRIESTE

#### Anche per il nostro socio Autiere Cav. Nicolò German "101 anni xe arrivai"



Il socio fondatore della Sezione Cav. Nicolò German, il 10 dicembre 2013, ha compiuto la bellezza di 101 anni.

Il Presidente e tutti i soci e le socie lo festeggeranno in occasione dell'assemblea annuale del 22 dicembre 2013 ringraziandolo per tutto quello che ha fatto per la Sezione. Ancora oggi è sempre presente e gli auguriamo ancora tanti anni assieme a noi. Dal nipote Christian, Vice Presidente della Sezione, e da tutti i familiari un abbraccio all'amatissimo nonno.

• Il socio, giornalista Marcello Lorenzini, ex Presidente della Sezione di Trieste, ha compiuto 97 anni il 21 ottobre 2013. Auguri sinceri dal Presidente e da tutti i soci e socie, nella speranza di averlo quanto prima in Sezione per poter brindare tutti insieme!

## MATRIMONI

### SEZIONE DI PORTOGRUARO

Il 3 agosto 2013, presso la Chiesa di San Donato in Pago Veiano (Benevento) Riccardo Battiston, figlio del Presidente della Sezione ANAI di Portogruaro e della Sig.ra Silvana, si è unito in matrimonio con la signorina Antonella Gentilcore.



Il taglio della torta nuziale, avvenuto in un noto ristorante di Pietrelcina (paese natale di San Pio), ha suggellato la felice unione.

Gli Autieri della Sezione formulano ai novelli sposi le più sentite felicitazioni, augurando un futuro sereno e pieno di gioia.

## NASCITE

### Presidenza Nazionale

Il C.M. Capo Scelto Pietro Marino, attualmente in servizio presso il Centro Documentale di Palermo, ha prestatato servizio presso l'8° Rgt. "Casilina" dal 1999 al 2011 – periodo durante il quale ha collaborato con grande impegno con l'Associazione, soprattutto in occasione dei Raduni Nazionali ed è Autiere dal 1996, data dell'arruolamento.

Nella foto è ritratto con la sua famiglia, insieme all'ultimo Autiere arrivato, Giorgio, nato a Palermo il 5 maggio 2013.

Su precedenti numeri de "L'AUTIERE" abbiamo pubblicato la foto del suo matrimonio e quella della nascita della prima figlia Siria, nata nel luglio 2011.

Ora alla bella famiglia si è aggiunto Giorgio al quale rivolgiamo i migliori auguri di un futuro pieno di felicità e salute.



### Rettifica

Sul numero 3/2013 de "L'AUTIERE" è stata pubblicata la foto del 50° anniversario di matrimonio dell'Autiere Radin sotto il titolo errato di "Sezione di Oltrepo Pavese".

L'Autiere Gabriele Radin è iscritto alla Sezione di Breganze, come peraltro risultava chiaro dal testo.

## Ricordi

**I**l 17 settembre 2013 è mancato il Tenente Gianpaolo Lallai, ex funzionario del Consiglio Regionale della Regione Autonoma della Sardegna e Socio della Sezione A.N.A.I. di Cagliari. Pubblichiamo di seguito il ricordo dell'Ufficiale tracciato dal Col. Costabile Gallucci.

**I**Ten. Gianpaolo Lallai svolse il servizio militare come Ufficiale di cpl. del Servizio Automobilistico dell'Esercito presso la Divisione "Ariete" tra Maniago e Casarsa delle Delizie.

Con la costituzione della Sezione Autieri a Cagliari nel 1995, Lallai divenne immediatamente socio, rimanendo iscritto fino alla scomparsa.

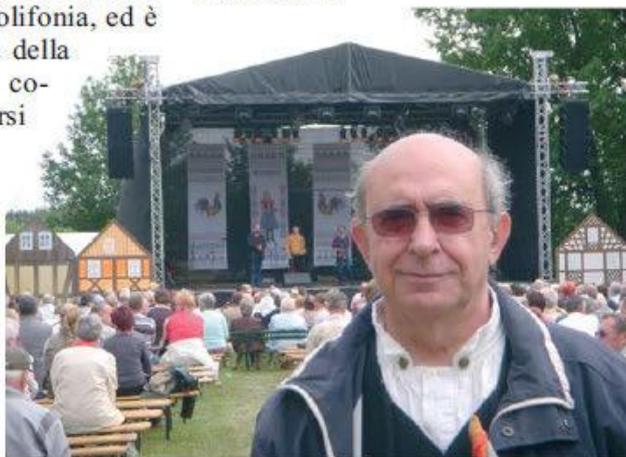
Gianpaolo non era solo un funzionario della Regione Sardegna; era anche uomo di profonda cultura, stimato e ben voluto da tutti, animato da una passione musicale fuori dal comune: era infatti un compositore di tutto rispetto ed appassionato suonatore di *Launeddas* (le *Launeddas* sono uno strumento musicale a fiato in grado di produrre polifonia, ed è suonato con la tecnica della respirazione circolare, costruito utilizzando diversi tipi di canne).

Per valorizzare tale strumento, Gianpaolo aveva costituito l'Associazione culturale *Cuncordia a Launeddas*, riuscendo a far rivivere lo strumento, dopo un periodo durante il quale era stato

quasi dimenticato. Gianpaolo era un vero Sardo: amava la sua terra più di se stesso e questo attaccamento era come una malattia - la *Maladia 'e Sardigna* - come lui stesso affermava...

Il mal di Sardegna colpisce non solo i sardi, ma chiunque si porti dentro le sensazioni, davvero uniche, che quest'isola riesce a suscitare.

Un giorno di qualche anno fa chi scrive ebbe l'onore di assistere ad una conferenza sulle *launeddas* tenuta da Gianpaolo e dal fratello Gigi, anch'egli ottimo suonatore di *launeddas*. In tale occasione raccontò un episodio occorso ai tempi del servizio militare, quando al comando della sua Sezione, fu



di Col. Costabile Gallucci

inviato a soccorrere gli alluvionati nel Friuli. Durante il rientro al campo, dopo una lunga giornata dedicata al soccorso degli alluvionati, senti in lontananza, provenienti da un altro campo dov'erano alloggiati altri soccorritori, il suono delle *launeddas* che intonavano l'*Ave Maria*.

Il suono delle *launeddas* lo riportò alla sua amata terra, la nostalgia fu tanta che non poté trattenere le lacrime per la commozione.

Ebbene mentre raccontava questo episodio, Gianpaolo si commosse nuovamente, così com'era accaduto oltre quarant'anni prima.

Chi scrive è uno dei pochi a possedere uno dei migliori album musicali composti da lui, dal titolo *Maladia 'e Sardigna*, titolo che descrive perfettamente l'amore e l'attaccamento di Gianpaolo per la sua terra.

Noi Autieri, nel porgergli l'estremo saluto, ci rivolgiamo a Maria che insieme a San Cristoforo, nostro Patrono, lo porti nel punto più alto del Paradiso.

Alla Signora Anna ed ai figli giungano le condoglianze da parte di tutti gli Autieri.

## Dal nostro corrispondente in America Magg. Mario Grietti

### Famosi motori italiani

Nel 1931 l'Ing. Tranquillo Zerbi progettò per la Fiat il motore modello AS-6. Si trattava di un accoppiamento di due motori del modello AS-5, ciascuno con 12 cilindri a V, raffreddamento ad aria, che equipaggiava l'idrocorsa Fiat C 29.

L'AS-6 aveva un basamento (blocco) singolo ma due alberi motori separati azionanti

due eliche montate sullo stesso asse. La velocità massima dell'idrovolante Macchi Castoldi MC-72, dotato del motore Fiat AS-6, era di 709 Km/h. Il motore generava 3.000 cavalli di potenza, era lungo 3,30 m e fu uno dei migliori nella storia mondiale dei motori.



Il motore e l'idrovolante Macchi-Castoldi MC-72 sono custoditi presso il Museo di Vigna di Valle

## DIPLOMI DI BENEMERENZA

### SEZIONE

#### DI ABBIATEGRASSO

*Pioniere del Volante*  
Pierluigi RE  
*Volante d'Oro*  
Vincenzo GELSOMINO  
Ferdinando TAIETTI  
*Volante d'Argento*  
Salvatore TUMARELLO  
*Esperto del Volante*  
Ezio TACCHINI

#### SEZIONE DI BERGAMO

*Benemerito del Volante*  
Giuseppe SUDATI

#### SEZIONE DI BOLOGNA

*Pioniere del Volante*  
Luca RAVAGNINI  
Giuliano SFORZI  
*Volante d'Oro*  
Stefano PRANDI  
*Volante d'Argento*  
Lucio NOVIELLO  
*Benemerito del Volante*  
Mario FIORETTI  
*Esperto del Volante*  
Lucio CIPRIANO

#### SEZIONE DI BOLZANO

*Benemerito del Volante*  
Cesare TIENGGHI  
Elia PUGLIA  
Lorenzo MIRIBUNG  
*Esperto del Volante*  
Fernando MERCATI

#### SEZIONE DI COMO

*Pioniere del Volante*  
Luciano BURSI

### *Volante d'Oro*

Cesare SPINARDI  
Antonio FASANA  
Luigi GIACALONE  
Luigi FAZIO  
Franco SPINARDI  
Matteo DELL'ERA  
Giuliano CASIRAGHI  
Bruno DADI  
Antonietto MARELLI  
Angelo BIANCHI  
Zeffiro BALDASSINI  
*Benemerito del Volante*  
Osvaldo TOSETTI  
Gianalfonso ROCCARO  
Giuseppe PURITA  
Ezio GEROSA  
*Volante d'Argento*  
Alberto GUARISCO  
*Esperto del Volante*  
Guido COLOMBO  
Roberto CRIPPA

### SEZIONE DI FORLÌ

*Esperto del Volante*  
Fabrizio GHIRELLI

### SEZIONE

#### DI FORNI AVOLTRI

*Volante d'Oro*  
Renato CASABELLATA  
Dino ZANDONELLA  
Angelo FRISCO

### SEZIONE

#### DI FRANCIACORTA

*Pioniere del Volante*  
Giulio RANGHETTI  
Pasquale ZOGNO

### Pietro ZANOLA

*Volante d'Oro*  
Gian Pietro PONTOGLIO  
*Benemerito del Volante*  
Roberto LANCINI  
Giuseppe LIBRETTI  
Enzo SIGNORELLI  
*Esperto del Volante*  
Roberto FUSARI

### SEZIONE DI LA SPEZIA

*Pioniere del Volante*  
Lucio Nardini  
Ivaldo BETTELANI  
*Volante d'Oro*  
Renzo CERVARA  
*Benemerito del Volante*  
Adriano ODDO  
*Volante d'Argento*  
Maurizio TADDEI

### SEZIONE DI MANZANO

*Benemerito del Volante*  
Luciano LUCCA

### SEZIONE DI MODENA

*Benemerito del Volante*  
Catia FRIGNI  
Graziella MONTANARI  
Vittorio TANI  
Vanna SIGHINOLFI  
Rosa TOMASSONI  
Franco CIMINI  
Romano CASELLI  
Lucio CUNEGONDI  
Gian Carlo BORSARI  
Natalina ANSALONI  
Rosangela SASSI

Gisberto GALEOTTI  
Giovanni PASQUALI  
Serenella NICOLI  
Lucio MURATORI

### SEZIONE

#### DI PORTOGRUARO

*Volante d'Oro*  
Giancarlo ROMANIN  
Zeffirino BASSI  
Bruno BELLOMO  
*Benemerito del Volante*  
Renzo ZORDAN  
Luciano GUSSO  
*Volante d'Argento*  
Alice SANTON  
Enzo MORASSUTTI

### SEZIONE DI ROMA

*Pioniere del Volante*  
Augusto CECCONI  
*Volante d'Oro*  
Giuseppe AMODIO  
Adolfo AMICI

### SEZIONE DI S. DANIELE del FRIULI

*Pioniere del Volante*  
Arnaldo BALLICO

### SEZIONE DI SEREGNO

*Volante d'Oro*  
Fernando MARTA  
*Volante d'Argento*  
Giovanni POZZOLI

### SEZIONE DI TREVISO

*Pioniere del Volante*

Angelo BATTISTIN  
Lodovico MARCHESIN  
*Volante d'Oro*  
Giuseppe SANTUCCI  
Michele CALDARELLA  
*Benemerito del Volante*  
Angelo PASQUALI  
Assunta SCOTTON  
*Volante d'Argento*  
Saverio PASSADOR

### SEZIONE

#### DI VALDOBBIADENE

*Volante d'Oro*  
Giuseppe FELTRIN  
Giorgio ZULIANI  
*Benemerito del Volante*  
Paolo SELVESTREL  
*Esperto del Volante*  
Gaetano BERRA

### SEZIONE

#### DI VALLE CAMONICA

*Volante d'Argento*  
Orazio POGNA  
*Esperto del Volante*  
Giancarlo BIGATTI  
Ermanno VISINONI  
Denis POMA  
Giovanni PENNACCHIO

### SEZIONE DI VENEZIA

*Volante d'Oro*  
Enzo PAVON  
*Benemerito del Volante*  
Angelino PASCOLO  
Danilo MORETTI  
Enea SACCHETTO

## Offerte pro L'AUTIERE (dal 15/06/2013 al 30/11/2013)

**PRESIDENZA NAZIONALE**  
Magg. Mario GRIETTI - USA  
\$ 30,00

**SEZIONE di BONDENO**  
100,00

**SEZIONE di BREGANZE**  
Per pubblicazione foto 30,00

**SEZIONE di BRESCIA**  
Per pubblicazione foto 100,00

**SEZIONE di COMO** 80,00

**SEZIONE di FIUGGI**  
Dott. Francesco  
VERDICCHIO 100,00

**SEZIONE FORNI AVOLTRI**  
Per pubblicazione foto 50,00

**SEZIONE di MILANO**  
Brig. Gen. Francesco  
LO IACONO 70,00

**SEZIONE di NAPOLI** 50,00

**SEZIONE OLTREPO P.SE**  
Per pubblicazione foto 50,00

**SEZIONE di PORTOGRUARO** 30,00

**SEZIONE di SALÒ**  
Sig. Aldo BIANCHI in  
memoria della moglie 30,00

**SEZIONE di S. DANIELE  
del FRIULI**

In memoria del socio  
Emilio BOSERO 50,00

In memoria del socio  
Adriano BAZZARA 50,00

In memoria del socio  
Aleardo SNAIDERO 50,00

**SEZIONE di SEREGNO**  
Per pubblicazione foto 100,00

**SEZIONE DI TRIESTE**  
Contributo spese per  
organizzazione Assemblea  
Nazionale e Consiglio  
Direttivo Nazionale 490,00

## Soci Sostenitori

(dal 15/06/2013 al 30/11/2013)

### PRESIDENZA NAZIONALE

Sig. Mauro BONGIOVANNI

**SEZIONE di BOLOGNA** Col. Davide PANDOLFI  
Aut. Carlo BUGAMELLI Col. Roberto PASI  
Ing. Piero BULLINI Ten. Col. Oneto PILOTTI  
Aut. Giovanni BURTI Col. Rodolfo  
Aut. Ubaldo ELMI ROCCAVERDE  
Dott. Mario ESPOSTO Aut. Mario ROSSI  
Col. Francesco FABBRI Gen. Giuliano SFORZI  
Aut. Franco FANTI Dott. Marco  
Aut. Michele LORUSSO VANNUCCINI  
Aut. Elio MANDATO Gr. U. Antonio ZACHEO

# Giacomo Puccini

di Col. Costabile Gallucci

*Da ragazzo scavezzacollo a dominatore dei teatri italiani, europei e non solo*

*Il Col. Barile, autore di due bellissimi articoli, uno sulla vita e le opere di Giuseppe Verdi e l'altro su Vincenzo Bellini, aveva invitato gli Autieri bergamaschi o lombardi e quelli toscani a ricordare altri due compositori molto amati in Italia e in Europa: Gaetano Donizetti e Giacomo Puccini (vds. "L'AUTIERE" n. 4/2010). Il sottoscritto, pur non appartenendo al popolo toscano, raccoglie l'invito per raccontare brevemente la vita e le opere del grande compositore lucchese, che con i suoi capolavori ha dato vita alle indimenticabili eroine Manon Lescaut, Madama Butterfly, Mimi, Turandot, Minni, Floria Tosca.*



**F**ra i musicisti che hanno reso grande l'opera italiana, Giacomo Puccini è l'unico che può vantarsi di essere figlio d'arte: appartiene infatti ad una vera e propria dinastia di compositori iniziata cinque generazioni prima della sua.

**I**l primo Puccini di cui si ha notizia è tale Giuliano, poi abbiamo un Jacopo (nato nel 1635) ed un Antonio dal quale nacquero un Michele e un Giacomo. Con quest'ultimo la musica entrò per la prima volta in famiglia dando inizio alla lunga tradizione.

Questo primo Giacomo Puccini nacque nel 1712, studiò a Bologna con Giovanni Caretti, maestro a San Petronio e nel 1740 fu nominato organista e maestro della cappella palatina di Lucca. Il figlio Antonio Benedetto Maria, nato 1747 studiò a Bologna sempre con Caretti e compose una messa per la morte dell'Imperatore d'Austria Giuseppe II.

Il successivo Puccini, di nome Domenico Vincenzo, nato nel 1771, prese lezioni a Napoli dal Paisiello, fu autore fecondo e morì a soli quarantatquattro anni. Da lui nasceva nel 1813 (l'anno di nascita di Verdi e Wagner) il padre del nostro Giacomo, Michele che nella città emiliana studiò con Giuseppe Pilotti ed a Napoli con i celebri Mercadante e Donizetti.

Pare non avesse un particolare talento, ma dottrina e pratica senza dubbio, anche per l'insegnamento.

Il 22 dicembre 1858 venne alla luce Giacomo Antonio Domenico Michele Secondo Maria, al mondo noto col solo nome di Giacomo Puccini.

Michele morì nel 1864, ad appena cinquantadue anni, quando Giacomo ne aveva poco più di cinque.

Alla morte del padre, il peso della famiglia gravò tutto sulle spalle della madre, Albina Magi, di 34 anni, che era incinta di un secondo maschietto che nacque tre mesi dopo e che chiamò Michele. Così Albina, si trovò a crescere ben sette figli (di cui cinque femmine) cosa che fece con notevole forza d'animo.

Dopo stentati studi classici, Puccini intraprese definitivamente quelli musicali all'Istituto Pacini nel 1874, dove trovò un altro allievo lucchese, Alfredo Catalani, di quattro anni più grande: curiosa coincidenza per Lucca che in pochi anni produceva due musicisti in grado di raccogliere il pesante compito dell'eredità musicale di Verdi.

La biografia dei primi anni di Puccini, presenta alcune curiose coincidenze con quella di Verdi: anche per lui la famiglia e la cittadinanza avevano pensato ad un inserimento nella vita musicale del luogo. Il posto di maestro organista di cappella che era del padre, fu infatti dato alla sua morte allo zio Fortunato Magi, con la clausola di cederlo al nipote non appena questi fosse stato in grado di occuparlo. Il futuro del giovane Puccini sembrava quindi quello di perpetuare le glorie musicali della famiglia in provincia, come quella che Antonio Barezzi aveva pensato per il giovane Verdi.

L'aneddotica descrive Puccini giovanotto come uno scavezzacollo e i rapporti con lo zio, che curava i suoi studi musicali, divennero tempestosi a causa della pigrizia del ragazzo e dell'intransigenza del Magi, che correggeva gli errori del nipote a bacchettate sulle gambe.

Questa abitudine condizionò profondamente i riflessi di Puccini che nella maturità reagiva alle stonature

di cantanti e strumentisti contraendo automaticamente la gamba destra.

Fu la madre a risolvere la situazione mandando Giacomo a lezione dal maestro Angeloni.

Il cambio di insegnante ebbe immediatamente effetti positivi; con il nuovo maestro Puccini cominciò anche a capire la sua vera vocazione: quella di compositore.

A rivestire un ruolo decisivo per tale scelta fu indirettamente Giuseppe Verdi, la cui opera più recente, *Aida*, fu data a Pisa per la prima volta nel marzo del 1876, cinque anni dopo la prima del Cairo.

Puccini andò a vederla con due amici squattrinati come lui, con i quali percorse a piedi la distanza di 50 chilometri tra andata e ritorno. Fu proprio *Aida* a far nascere in Puccini la consapevolezza delle sue attitudini e a condurlo fuori dagli schemi della tradizione familiare, prevalentemente incentrata sulla musica sacra.

Puccini si convinse che solo a Milano avrebbe potuto concretizzare le sue vere aspirazioni e, anche in questo caso in analogia con le vicende di Verdi, anche per lui fu necessario l'aiuto economico di un benefattore. Quello di Puccini fu lo zio Nicola Cerù, notaio affermato e personaggio influente di Lucca, molto orgoglioso del talento musicale del nipote: una volta superato l'esame di ammissione del conservatorio gli ultimi anni sarebbero stati pagati da lui.

Per il primo anno si sarebbe invece arrangiato con una borsa di studio di cento lire mensili concessa dalla regina Margherita in risposta ad una supplica inviata dalla madre.

Ma diversamente da Verdi che era stato bocciato, Puccini fu ammesso al conservatorio con il massimo dei voti.

Durante questi anni di studio (*di gaia miseria* - come li definiva il maestro), divise una camera con un altro toscano, burlone come lui, il livornese Pietro Mascagni. In seguito si aggregò il fratello Michele, iscritti anch'egli al conservatorio, che condivise con loro una stanza: un ambiente proprio da "Bohème", come dirà Puccini, alcuni anni dopo.

Tra i suoi insegnanti spicca il



Ferdinando Fontana e Giacomo Puccini intorno al 1885; sotto: disegno realizzato per "Le Villi" e pubblicato sulla 'Gazzetta Musicale' di Milano



Per salvare la fatica di una giovane promessa fu aperta una colletta, sottoscritta da Ponchielli, Boito, Vimercati, Marco Sala e Giulio Ricordi, per

far comunque eseguire la sua prima opera. *Le Villi* fu rappresentata al Teatro dal Verme di Milano nel maggio del 1884, con il patrocinio dell'editore Giulio Ricordi, concorrente di Sonzogno, con discreto successo di pubblico e di critica.

Ricordi acquistò i diritti dell'opera e, con alcune modifiche, l'opera fu rappresentata in molti teatri, con sempre maggiore successo.

Ricordi acquistò i diritti dell'opera e, con alcune modifiche, l'opera fu rappresentata in molti teatri, con sempre maggiore successo.

Ricordi gli commissionò un melodramma di più grande dimensioni, *Edgar* e pensò a versare anticipi sul compenso per permettere a Puccini di lavorare tranquillo. Non fu così, almeno per la tranquillità: un mese e mezzo dopo la prima de *Le Villi* moriva di cancro la madre Albina Magi, all'età di cinquantaquattro anni.

Nel 1883 si diplomò in composizione, e dopo pochi mesi partecipò senza fortuna al concorso indetto dall'Editore Sonzogno con *Le Villi*, su libretto del Fontana. L'opera non riesce a vincere, ma pare che la partitura non fu nemmeno letta dalla giuria a causa, a detta di alcuni membri, dell'incomprensibile grafia dell'autore.

Il 1884 fu per Puccini anche l'anno degli scandali sentimentali per aver intrapreso una relazione con Elvira Bonturi, moglie di un noto droghiere di Lucca, dal quale aveva avuto due figli. E pensare che fu proprio il marito a mettere in contatto la moglie con il maestro per prendere lezioni di canto: il colpo di fulmine fu immediato per entrambi ed Elvira lasciò il marito per andare a vivere a Milano... con il maestro di canto.

L'anno seguente Elvira diede a Puccini un figlio, Antonio, e lo scandalo che ne seguì ebbe immediate conseguenze sulla sua vita: il prozio Cerù gli negò i finanziamenti promessi ed egli fu costretto a chiedere a Ricordi di prolungargli l'erogazione degli anticipi per la composizione dell'*Edgar*.

Ma tali vicissitudini distoglievano il maestro dalla composizione per cui ci vollero quasi cinque anni per por-



tare a termine l'opera che venne data alla Scala il 21 aprile del 1889, senza particolare successo.

Sarà invece con *Manon Lescaut* nel 1893 e con *La Bohème* nel 1896, terza e quarta opera ed entrambe rappresentate per la prima volta al Teatro Regio di Torino, che il maestro trovò fama e fortuna economica.

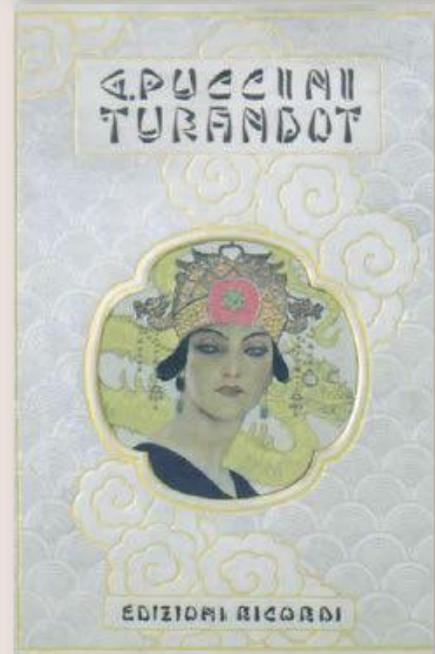
Le opere successive *Tosca* e *Butterfly* del 1900 e del 1904 vengono accolte con minore entusiasmo alla prima esecuzione ma i critici che avevano condannato *Tosca* vengono smentiti dal pubblico, ed alla prima alla Scala di Milano anche *Madama Butterfly* ottiene un grande successo.

Nel 1904 Puccini sposò Elvira Bonturi, matrimonio reso possibile dalla morte del primo marito, ma se il matrimonio durò fino alla morte, non altrettanto si può dire della felicità della coppia.

La scelta di sposare Elvira si sarebbe rivelata infatti infelice. Elvira ossessionava Giacomo con le sue scene di gelosia. Addirittura fu la causa del suicidio di una giovinetta, tale Doria Manfredi, venuta a fare la cameriera in casa Puccini a Torre del Lago; sembra che la moglie di Puccini abbia esasperato la cameriera a tal punto, accusandola di intendersela con il marito, che la poveretta si tolse la vita. Tali vicende tolgono serenità al maestro, che vive momenti tristi e di grave depressione. Peraltro la fama del compositore non viene scalfita dagli episodi scandalistici ma rimane ben salda ed ormai diffusa in tutto il mondo.

Per le opere che abbiamo fin qui citate, indimenticabili per qualità melodica, intensità drammatica e preziosismo sonoro, il compositore viene indicato ormai come l'erede di Verdi anche se forse Puccini non è stato altrettanto innovatore dal punto di vista musicale e drammatico.

L'opera successiva fu *La fanciulla del West* nel 1910 per il Metropolitan di New York, a cui fanno seguito *La rondine* nel 1917, il *Trittico* del 1918, ed infine *Turandot* il cui ultimo atto sarà completato da Franco Alfano, a seguito della morte di Puccini, avvenuta a Bruxelles il 29 novembre 1924.



Nel mese di ottobre del 1924 fu infatti presa la decisione di ricoverare il maestro malato presso una clinica specializzata in Belgio. Il 3 novembre Puccini scriveva una lettera all'amico Riccardo Schnable: "sono grave! Ti puoi figurare il mio animo, vado con Tonio; Elvira? è troppo scomodo intraprendere il lungo viaggio. Che miserie! *Turandot*? Mah! Non averla finita quest'opera mi addolora. Guarirò? Potrò finirla in tempo? Domani con "Lusso" alle 5 di sera parto da Pisa".

Accompagnato dal figlio Antonio, dagli amici Marotti e Magrini, il maestro passò a Torre del Lago per salu-

tare il guardiacaccia Arnaldo, la Gragnani e il pittore Pagni; don Panichelli l'aspettava alla stazione di Pisa.

Alle 11.30 del 29 novembre, un sabato, Puccini moriva all'*Institut de la couronne* di Bruxelles. L'operazione alla gola era durata tre ore e mezza. Nei giorni successivi all'intervento non parlò quasi più ed un collasso improvviso lo portò alla morte.

Quando giunse la notizia Toscanini, che stava provando alla Scala, interruppe la prova e si recò in camerino a piangere.

Toccò a Toscanini e alla moglie Carla, il doloroso compito di dare notizia del decesso alla vedova Elvira.

Il 3 dicembre Toscanini diresse l'orchestra della Scala durante le esequie con la marcia funebre dell'*Edgar*. La salma rimase nella cappella della famiglia Toscanini al cimitero monumentale di Milano fino alla traslazione a Torre del Lago, nella sua casa.

*Turandot*, su appunti del maestro, fu ultimata dal Maestro Alfano e fu data alla Scala, il 25 aprile del 1926, con la direzione di Toscanini che dedicò alle prove anima e cuore. Alla morte di Liù, Toscanini interrompe la recita dicendo: "qui finisce l'opera, rimasta incompiuta per la morte del Maestro".

Mentre abbandonava il podio e usciva dalla sala, ci fu un raccolto silenzio. Poi qualcuno gridò "Viva Puccini!", suscitando una marea di applausi.

Le doti di Giacomo Puccini furono soprattutto drammatiche: le sue opere ci restituiscono un teatro ancor oggi attuale. Possedeva inoltre un gusto timbrico strumentale ed un senso melodico molto sviluppato che lo ha reso unico. Le sue struggenti opere rappresentano in tutto il mondo, al pari di quelle di Giuseppe Verdi, la tradizione operistica italiana al suo più alto grado.

*Per completare l'articolo inviatoci dal nostro collaboratore Col. Gallucci, pubblicheremo in un prossimo numero alcune note sulla genesi e sulla trama delle principali opere di Giacomo Puccini, ricordando anche il titolo delle romanze più famose. ●*

## SEZIONE DELLA VAL CAMONICA 34<sup>a</sup> OTTOBRATA DELL'AUTIERE

**D**omenica 13 ottobre 2013 si è svolta la tradizionale "Ottobrata - 34° Raduno degli Autieri" che ha visto radunarsi in Piazzale Einaudi a Boario Terme tanti Autieri giunti dalle Sezioni vicine. Accompagnati dalle note musicali della Banda di Darfo B.T., i radunisti hanno sfilato fino a raggiungere il monumento dedicato agli Autieri - *Per non dimenticare il sacrificio per la Patria degli Autieri d'Italia.*



Presso il monumento, la cerimonia è iniziata con l'Alzabandiera al suono della tromba cui è seguita l'intonazione dell'Inno Nazionale e dell'Inno degli Autieri e la deposizione di una corona d'alloro da parte delle autorità presenti.

Sono seguite le allocuzioni di rito del Presidente della Sezione, Cav. U. Pellegrinelli, e del Sindaco Dott. Mondini, che ha elogiato il lavoro silenzioso degli Autieri, sempre presenti in ogni attività, in pace ed in operazioni all'estero. Ha concluso gli interventi il Vice Presidente Nazionale ANAI Brig. Gen. Lo Iacono.

Successivamente è ripreso lo sfilamento per giungere alle Terme di Boario sempre accompagnati dalla Banda. Dietro al corteo una autocolonna formata da 6 Bikers in divisa d'epoca e 12 automezzi storici militari (AR 51, AR 59, Jeep). Alle Terme è stata celebrata la Santa Messa dal Nunzio Apostolico Mons. Morandini.



**La tradizionale "Ottobrata dell'Autiere" a Darfo B.T.; sotto: allocuzione del Brig. Gen. Lo Iacono**

Al termine gli Autieri hanno effettuato l'annuale pranzo sociale durante il quale sono stati consegnati vari riconoscimenti e diplomi di benemerita.

Tra le autorità intervenute ricordiamo il Dott. Ezio Mondini - Sindaco di Darfo Boario Terme; il Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella, il Brig. Gen. Francesco Lo Iacono; il Maresciallo Capo Alfonso Guariglia - C.te Stazione C.C. Darfo B.T.; il Gen. Riccardo Ziliani - Arma Aeronautica; l'Ispezzore Capo Cav. GianMario Gierotto - C.te distaccamento Polizia Stradale Darfo B.T.; il Comm. Umberto Riva - Delegato Regionale; l'Ing.



Luigi Pelamatti - già Sindaco di Darfo B.T. ed il Rag. Innocenzo Vezzoli - Presidente "Casa Angelo Maj".

Alla manifestazione hanno partecipato con Bandiere e Labari, le Sezioni ANAI di: Bergamo, Milano, Lecco, Como, Valle Trompia, Franciacorta, Salò, Seregno, e il Gruppo di Mede Lomellina. Rappresentate le Associazioni Paracadutisti - Carabinieri - AVIS - Fiamme Verdi e Gruppo Alpini.



## SEZIONE DI COMO

# Gli Autieri della Sezione di Como protagonisti del 32° Raduno Interarma

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

**I**l 6 ottobre 2013 nella meravigliosa città di Como si è svolto il 32° Raduno Interarma, organizzato quest'anno dagli Autieri.



La cerimonia ha avuto inizio con l'arrivo dei mezzi storici, forniti dal Socio Cesare Spinardi del "Club Veicoli Militari Storici" di Oltrona San Mamette, presso la Caserma "De Cristoforis" sede del Centro Documentale, comandato dal Col. Mario Pietrangeli, ed il successivo Alzabandiera alla presenza dei Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e relative rappresentanze.

A seguire si è svolta la sfilata per le vie storiche della città, tra un'entusiasta cornice di pubblico, passando per il caratteristico Lungo Lago fino a raggiungere il maestoso monumento ai Caduti.

In testa allo schieramento le Bandiere dell'ANAI con a fianco i Presidenti delle Sezioni di Milano, Como, Bergamo, San Bassano, con il nutrito Gruppo di Protezione Civile (in divisa operativa), Oltrepo Pavese, Vigevano, Franciacorta e Abbiategrosso con il Gruppo Mede Lomellina. Ha sfilato per la prima volta, particolarmente emozionante il Sindaco di Fenegrò (CO) Dott. Giuseppe Saibene, che quaranta anni fa aveva prestato servizio in un Reparto di Autieri e che a breve farà parte della nostra Associazione. Le composi-



zioni musicali militari sono state suonate dalle Bande di Brenno, dei Granatieri e della Marina.

Successivamente il neo eletto Vice Presidente Nazionale ANAI, Brig. Gen. Francesco Lo Iacono, il Prefetto Dott. Michele Tortora, l'Assessore Marcello Iantorno (in rappresentanza del Sindaco Mario Lucini), il Questore Dott. Michelangelo Barbato, i Comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e tutti i Presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma hanno reso gli Onori ai Caduti,

*In alto: foto di gruppo dei partecipanti al 32° Raduno Interarma davanti al maestoso monumento ai Caduti; gli Autieri sfilano per le vie del centro storico; il Comm. Papa ed il Prof. Lodola portano la corona per gli onori ai Caduti; allocuzione del Presidente Fazio*



deponendo una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti.

Presenti anche il Presidente della Croce Rossa Italiana, Sorella Luciana Spalla, e l'Ispeatrice CRI Giovanna Sironi.

Prima dell'inizio della Santa Messa, officiata dal Cappellano Don Mario Borrella, sono stati rivolti ai partecipanti i saluti di rito del Presidente della Sezione di Como, Prof. Luigi Fazio, del Brig. Gen. Lo Iacono, dell'Assessore del Comune di

Como, in rappresentanza del Sindaco, e del Prefetto che hanno apprezzato l'amore e la fedeltà alla Patria dimostrate da tutte le Associazioni, le loro elevate tradizioni e l'importanza del ricordo dei Caduti nell'adempimento del proprio dovere.

Il Vescovo di Como, S.E. Diego Coletti, ha fatto pervenire un messaggio au-

gurale e di saluto per tutti gli associati ed in particolare per gli Autieri.

Al termine della cerimonia tutti i partecipanti, schierati davanti al monumento per la foto ricordo, hanno cantato con commozione l'Inno Nazionale.

Hanno collaborato all'organizzazione della cerimonia gli amici della Sezione Carabinieri di Lurago d'Erba, con a capo

il Ten. Cav. Carlo A. Colombo ed il Car. Claudio Abba, a cui va rivolto un vivissimo compiacimento.

Alle 13.00 i partecipanti si sono riuniti in un noto ristorante della città dove prima dell'inizio del pranzo il Brig. Gen. Lo Iacono si è congratulato con tutti per l'ottima riuscita della manifestazione, in particolare con il Presidente Luigi Fazio.

## La Sezione di Como inaugura un Cippo commemorativo

In occasione del primo anniversario della posa del Monumento all'Autiere (vds. "LAUTIERE" N. 1/2013), il 21 settembre 2013, ad Alzate Brianza (CO) si è svolta presso la Scuola Media Statale "L. V. Rufo" una breve ma commovente cerimonia in ricordo degli Autieri Caduti nell'adempimento del dovere.

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

La cerimonia è iniziata con l'Alzabandiera e la deposizione di una corona di alloro presso il monumento realizzato nell'anno 2012, in occasione del 50° di fondazione della Sezione. Il Sindaco Dott. Massimo Gherbesi ed il Presidente di Sezione Luigi Fazio, dopo la benedizione del Parroco Don Lodovico Colombo, hanno scoperto il Cippo commemorativo e ringraziato coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione.

Presenti gli Assessori Regina Mauri e Lorenzo Benzoni, del Comune di Alzate Brianza, ed i Sindaci di Anzano del Parco Rinaldo Meroni, di Monguzzo Marco Sangiorgio, di Orsenigo Mario Chiavenna, il Vice Sindaco di Brenna



Inaugurazione del Cippo commemorativo da parte del Sindaco di Alzate Brianza Dott. Massimo Gherbesi e del Presidente della Sezione di Como Luigi Fazio alla presenza degli alunni della scuola "L. V. Rufo"; intervento del Vice Presidente Nazionale Brig. Gen. Lo Iacono



Daniele Spinelli, il Brig. Gen. Francesco Lo Iacono, il Comandante della Stazione CC di Cantù Lgt. Euro Sabatino, il Comandante della Polizia Locale di Alzate Brianza Filippo Ballatore, varie Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Presente anche la Dirigente Scolastica dell'Istituto Prof.ssa Armanda Selva, particolarmente sensibile alle iniziative degli Autieri, ed una rappresentanza di alunni della Scuola Media e del Corpo insegnanti rappresentato dalla Prof. Filomena Santimone. Presente anche l'Associazione *Brianza Soccorso*, con il suo Presidente Carlo Galli, che da anni viene aiutata da sei Autieri della Sezione di Como per la guida dei loro veicoli per fini sociali e di soccorso.

La cerimonia è particolarmente significativa in quanto sia il monumento sia il Cippo sono posti all'interno di una struttura scolastica, ove giornalmente

vengono formate ed educate le future generazioni di cittadini, con la speranza di dare ad essi un importante apporto interiore, per realizzare una nuova coscienza ed una maggiore e più diffusa conoscenza in tema di amore e fedeltà nella Patria e di onore del ricordo dei Caduti nell'adempimento del dovere e sulla pace dei popoli.

Significativa è stata anche l'idea di far leggere la *Pregliera dell'Autiere* all'Alunna Giulia Proietti.

Sono seguite le allocuzioni del Presidente di Sezione Fazio e del Brig. Gen. Lo Iacono che ha, tra l'altro, messo in risalto l'iniziativa intrapresa dagli Autieri a favore delle Scuole di ogni ordine e grado, grazie ad un Protocollo d'Intesa stipulato tra il Presidente Nazionale dell'ANAI ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per contribuire a formare nei giovani una maggiore coscienza in materia di sicurezza stradale e di rispetto di se stessi e degli altri.

Molto apprezzato anche il discorso del Sindaco di Alzate Brianza, Dott. Gherbesi, che ha posto in risalto come per la cittadinanza sia motivo d'orgoglio avere un monumento in memoria degli Autieri ed ha ringraziato i promotori dell'iniziativa, ai quali ha dato anche atto dell'intensa attività di volontario effettuata nel settore sociale. Al termine della manifestazione, il Presidente Fazio ha donato ai Sindaci ed alle autorità un libro ricordo e la rivista "L'AUTIERE".

## SEZIONE DI FRANCIACORTA

# 1° Raduno Interregionale degli Autieri d'Italia e XXX anniversario di fondazione della Sezione

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono



Una indimenticabile "due giorni" per festeggiare il "1° Raduno Interregionale degli Autieri d'Italia", organizzato in coincidenza con il XXX anniversario di fondazione della Sezione ANAI della Franciacorta.



*Cerimonia di deposizione della corona presso il monumento agli Autieri nel "Parco Aldo Moro" di Rovato (BS); il Sindaco di Rovato, Avv. Roberta Martinelli tra gli Autieri; sfilata delle Sezioni ANAI, con in testa il Tricolore della Franciacorta*

il monumento agli Autieri sito nel "Parco Aldo Moro" di Rovato (BS).

Successivamente, presso la Sala Convegni del "Foro Boario", è stata inaugurata una mostra fotografica e di oggettistica sulla storia e l'impiego degli automezzi dell'Esercito. La mostra è rimasta aperta al

pubblico anche nei due fine settimana successivi all'inaugurazione, riscuotendo ampi consensi da parte di numerosi visitatori, interessati alla nostra storia. In particolare erano esposte numerose uniformi storiche, apparati radio d'epoca ed immagini di autoveicoli in operazioni, in gran parte fornite dal Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella.

La celebrazione ha avuto inizio nel pomeriggio del 21 settembre 2013 con l'Alzabandiera effettuato presso

il monumento agli Autieri sito nel "Parco Aldo Moro" di Rovato (BS).

La prima giornata si è conclusa con la visita di una Cantina di Franciacorta ed una serata danzante presso il "Parco Aldo Moro".

La mattina del 22 settembre, con un corteo per le vie del paese, accompagnato dal Corpo Bandistico "Luigi Pezzana", ed un'imponente cornice di pubblico entusiasta, sono iniziate le commemorazioni.

In testa i mezzi storici, il Gonfalone della Città di Rovato, le Bandiere delle Sezioni e dei Gruppi ANAI ed i Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, le autorità civili e militari e, di seguito, numerose rappresentanze di Autieri con i loro striscioni.

Erano presenti le Sezioni lombarde di Abbiategrosso, Bergamo, Brescia, Como, Darfo - Boario Terme, Lecco, Milano, Oltrepo Pavese, San Bassano, Seregno, Salò, Valletrompia e Vigevano e le lontane Sezioni di Bondeno, Garfagnana e Lucca. Per l'Amministrazione Comunale presenti l'Avv. Roberta Martinelli, Sindaco della città di Rovato, l'Assessore Dott. Simone Agnelli e tutta la Giunta Comunale, a dimostrazione di una particolare sensibilità e vicinanza agli Autieri. Presenti anche il Magg. Gen. Cucuzzella, Vice Presidente Nazionale, il Brig. Gen. Palmieri ed il Comm. Riva, Delegato Regionale.

La deposizione di una corona e la Santa Messa presso il monumento agli Autieri sono stati i momenti di preghiera

e di raccoglimento più significativi per ricordare le gesta ed il sacrificio dei Caduti.

Brevi ma significative le allocuzioni del Presidente della Sezione della Franciacorta, Libero Vermì, del Sindaco di Rovato e del Vice Presidente Nazionale



Gen. Cucuzzella. Il canto dell'Inno Nazionale ha concluso la cerimonia ufficiale.

Il pranzo sociale, a cui hanno preso parte le autorità e tutti i radunisti, ha siglato degnamente l'indimenticabile "due giorni". Durante il pranzo il Brig. Gen. Lo Iacono ha salutato i presenti, illustrando al Sindaco Martinelli le numerose attività di volontariato socio-assistenziale effettuate dall'ANAI, donandole anche una copia della Rivista "L'AUTIERE", riportante significativi articoli sulla "Educazione alla Sicurezza Stradale" e sulla "Protezione Civile".

Il Sindaco ha espresso la sua disponibilità ad organizzare altre manifesta-



La mostra fotografica di cimeli storici allestita per l'evento

zioni insieme agli Autieri, considerando gli ampi spazi disponibili nella città, ed ha donato un interessante libro sulla storia della città di Rovato, al Vice Presidente Nazionale.

Il Presidente Vermì ha infine ringraziato tutti coloro che hanno partecipato e consegnato a ricordo del 1° Raduno Interregionale un "Gagliardetto" ed un libro.

Un doveroso ringraziamento va a coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, all'Amministrazione Comunale ed al Segretario/Tesoriere della Sezione Pierangelo Faustinelli, meritevole di elogio per l'operosa macchina organizzativa che ha saputo mettere in piedi e per la passione dimostrata per raggiungere l'obiettivo.

## SEZIONE DI BONDENO

di Cap. Fabio Cavicchioli

Domenica 6 ottobre, giorno successivo all'Assemblea Nazionale svoltasi a Budrio, molti dei partecipanti all'assemblea si sono trasferiti a Bondeno, per la tradizionale festa della Sezione. La giornata è stata ostacolata da un incessante maltempo che ha impedito lo svolgimento della parte della cerimonia presso il monumento all'Autiere, ma con la collaborazione dell'amministrazione comunale si è potuto rimediare all'interno di una tensostruttura dove è stata celebrata la S. Messa e si sono tenuti gli interventi delle autorità civili e militari presenti.

Una targa ricordo della Sezione è stata consegnata alle figlie del Vice Presidente di Sezione C.M. Giulio Bandiera, recentemente scomparso.

La S. Messa è stata officiata da Mons. Marcello Vincenzi, alla presenza del Sindaco di Bondeno Ing. Allan Fabbri, del

Vice Sindaco Dott. Luca Pancaldi, del Comandante della locale Stazione CC, Lgt. Abramo Longo, del C.te della Polizia Municipale Dott. Ansaloni. Presenti le Associazioni Arma Aeronautica, Gruppo Paracadutisti, Ass. Famiglie Orfani e Dispersi in guerra, Protezione Civile e Vigili del Fuoco volontari. Il 6° RETRA di Budrio era rappresentato dal Lgt. Della Valle con due Autieri e un conduttore.

Al termine della funzione si è svolto il pranzo sociale al quale hanno partecipato circa 200 Autieri ed amici degli Autieri.

Durante il convivio il socio e Consigliere Serg. Magg. Ruggero Tralli ha presentato la sua ultima creazione: un modellino in scala ridotta del "18 BL" (nella foto).



L'amico Ruggero possiede una numerosissima collezione di modellini che sono il frutto della sua passione. Alcuni suoi modelli li ha donati al Museo "Lamborghini" a Dosso di Ferrara dove sono esposti.

Nell'occasione l'Autiere Tralli e la gentile Sig.ra Franca hanno festeggiavano anche i 55 anni di matrimonio, ed a nome della Sezione è stato consegnato loro un mazzo di fiori.

Tra gli intervenuti alla festa ricordiamo: per l'Associazione il Presidente Onorario Magg. Gen. Dante Pigliapoco, la Dott.ssa Daniela Pigliapoco della redazione de "L'AUTIERE", il Segretario Brig. Gen. Boschi, il Tesoriere T. Col. Accettura,



*Il Serg. Magg. Ruggero Tralli e la Signora Franca festeggiano il 55° anniversario di matrimonio durante la festa della Sezione di Bondeno*

il Vice Presidente Nazionale Col. Prandi, i Consiglieri Nazionali Cav. Gasparini e Dott. Giacomello. Presenti rappresentanze delle Sezioni ANAI di Trieste, Udine, Val But - Arta Terme, Maniago, Portogruaro, Treviso, Cavazzale Due Ville, Valdobbiadene, Porto Viro, Padova, Bologna, Modena e Codigoro,

Lucca, Garfagnana e Roma.

Dal martedì 8 ottobre al sabato 12 ottobre si sono tenuti a Bondeno gli Autieri di Cagliari.

Nonostante l'inclemenza del tempo, l'incontro è stato un successo ed è risultato quasi un raduno interregionale.

## SEZIONE DI TERNI

**In occasione del decimo anniversario della strage di Nassiriya, si è svolta a Terni la cerimonia di intitolazione di "Largo Caduti di Nassiriya"**

Il 12 novembre scorso, nella Sala del Consiglio Comunale, la ricorrenza è stata ricordata dal Sindaco, dal Direttore del Polo di Manutenzione Armamento Leggero Col. Gabriele Ghione e da alcuni Assessori. Erano presenti il C.te Regionale dei Carabinieri, i C.ti provinciali di Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Forestale, Associazioni Combatten-



tistiche e d'Arma ed alcune scolaresche.

Alle ore 12.00 si è schierato un picchetto armato misto con tromba ed è stata scoperta la lapide commemorativa. Per la Sezione ANAI di Terni erano presenti il Presidente 1° Cap. Lanfranco Vantaggi e l'Alfiere Adriano Dottori.

## SEZIONE DI GENOVA

**70° anniversario del primo atto della Resistenza**



Il 7 settembre 2013, presso la Caserma "Nino Bixio" di Genova Bolzaneto, già sede dell'89° Reggimento di Fanteria, ora di competenza della Polizia, gli Autieri hanno commemo-

rato il sacrificio dei Soldati Italiani, caduti nel Settembre 1943.

L'episodio è tra i primissimi atti di Resistenza militare, forse il primo in assoluto, contro le truppe nazi-fasciste. L'8 settembre 1943, erano trascorse poche ore dall'armistizio, quando ai cancelli della Caserma "Bixio" si presentavano truppe tedesche intimando ai soldati italiani la consegna delle armi e di considerarsi prigionieri. Respinta la richiesta, i soldati dell'89° si prepararono ad una difesa ad oltranza.



Sorpresi dalla forte determinazione degli italiani, i tedeschi presero tempo in attesa di rinforzi, giunti i quali, dopo un breve ma cruento scontro i soldati italiani furono sopraffatti dalla superiorità del nemico e costretti a capitolare lasciando sul terreno 11 giovani soldati.

## SEZIONE DI MANIAGO

### Inaugurazione della sede della Sezione



Il 29 settembre gli Autieri della Sezione di Maniago hanno festeggiato il terzo anno di fondazione ed inaugurato la nuova sede alla presenza di autorità civili e militari, delle Associazioni Com-

battentistiche e d'Arma e degli Autieri del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e dell'Emilia Romagna.

Una giornata indimenticabile che ha visto i genitori del Caporal Maggiore Capo Gaetano Tuccillo, Tommaso e Rosa e la Signora Evelyn, moglie del nostro Caduto in Afghanistan, tagliare il nastro della nuova sede concessa dall'Amministrazione Comunale di Maniago nella persona del Sindaco, Dott. Andrea Carli. La sede diventerà luogo di ritrovo e punto di riferimento dei cento e più associati della provincia di Pordenone, tutti insieme nel ricordo del nostro Gaetano e tutti uniti dai valori della nostra



Associazione. Il Presidente della Sezione, Salvatore Parisi, nel ringraziare i presenti, ha voluto ribadire la volontà degli Autieri di essere al servizio della comunità in modo sempre più concreto, continuando l'attività di Educazione Stradale presso le Scuole e partecipando con uomini e mezzi alle attività di Protezione Civile.



## SEZIONE DI PORTO VIRO

### Ricorrenza del 4 Novembre

L'Amministrazione Comunale di Adria, in occasione della festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate ha celebrato nei vari comuni le commemorazioni del 4 Novembre.

Domenica 3 novembre 2013, la Sezione di Porto Viro ha organizzato e ge-

stitito nel Comune di Bottrighe (su invito del Sindaco Massimo Barbujani) la manifestazione che si è svolta davanti al Municipio con la celebrazione di una Santa Messa e la deposizione di un omaggio floreale presso il monumento ai Caduti.

## SEZIONE DI TRIESTE

### Attività della Sezione negli ultimi due mesi

■ Il 26 ottobre 2013, in occasione del 59° anniversario del ritorno della città di Trieste alla Madre Patria (vedi articolo a pag. 4), la Sezione ha partecipato alle cerimonie dell'Alza e dell'Ammaina Bandiera svoltesi alla presenza di Reparti militari, delle massime autorità civili, militari e religiose. L'Alzabandiera ha avuto inizio alle 9.30 e l'ammaina alle 17.30 sui Pili dedicati agli Autieri d'Italia, sulle note dell'Inno Nazionale.

■ Il 1° novembre la Sezione ha partecipato alla cerimonia annuale presso la Foiba di Basovizza, Monumento Nazionale dedicato agli Infoibati della II guerra mondiale. La cerimonia si è conclusa con l'arrivo in corsa della fiaccolata della Sezione Alpini di Trieste, con la benedizione di una corona da parte del Cappellano Militare e la lettura della Preghiera per i Caduti, che ha molto

commosso tutti i presenti.

■ Il 2 novembre ha partecipato alla deposizione di un corona d'alloro al monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto, cui è seguita la Santa Messa nella Cattedrale di San Giusto, celebrata dal Vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi.

■ Il mattino del 3 novembre, nella ricorrenza di San Giusto patrono di Trieste, numerosi soci hanno partecipato alla S. Messa. Nel pomeriggio in Piazza dell'Unità d'Italia si è svolta la commemorazione del 95° anniversario dello sbarco dei Bersaglieri con la partecipazione di oltre 500 Bersaglieri delle regioni vicine e di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

■ Il 4 novembre la giornata della festa delle Forze Armate è iniziata con l'alza Bandiera sui nostri Pili, e si è conclusa nel pomeriggio alla presenza delle mas-

sime autorità locali, di rappresentanze di militari in armi del Piemonte Cavalleria di Villa Opicina, di Carabinieri, della Marina Militare, della Finanza e della Polizia di Stato.

Le Sezioni Combattentistiche e d'Arma hanno sfilato in Piazza Unità d'Italia. Al suono dell'Inno Nazionale della Fanfara della B. "Pozzuolo del Friuli" è avvenuta l'Ammaina Bandiera e la giornata celebrativa si è conclusa con l'uscita dalla piazza del Gonfalone della Città di Trieste, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare, sulle note di "Le ragazze di Trieste", tra l'applauso scrosciante (sotto la pioggia battente) del numeroso pubblico che ha sfidato il maltempo. Sulle rive di fronte a Piazza Unità erano presenti mezzi militari in mostra statica ed una nave della Marina Militare.

# I NOSTRI LUTTI

## Presidenza Nazionale e Sezione di Roma

In data 13 agosto 2013 è venuto a mancare il **Magg. Gen. Antonio Araneo**. L'Ufficiale era nato a Melfi l'8 giugno 1930 ed aveva frequentato l'Accademia Militare di Modena e la Scuola di Applicazione del Corpo Automobilistico negli anni 1949-53. Lo ricordiamo con affetto come un Ufficiale gran signore, eccelso nelle virtù militari e civili e dotato di una straordinaria professionalità, che faceva onore al Corpo Automobilistico.

Nel corso della prestigiosa carriera aveva ricoperto, tra i principali, gli incarichi di Comandante 1° Reparto Elicotteri del V Corpo



d'Armata; Comandante XI Autogruppo dello Stato Maggiore Esercito; Direttore 10ª Officina Riparazioni Motorizzazione Esercito; Capo Ufficio del Capo del Corpo Automobilistico dell'Esercito; Direttore della Motorizzazione del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri; Vice Capo del Centro Situazioni del Dipartimento della Protezione Civile. Aveva ricevuto la Medaglia di bronzo di lungo comando, la Medaglia militare Aeronautica di lunga navigazione aerea, la Medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare.

La Presidenza Nazionale e la Sezione di Roma porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

## Sezione di Bolzano

L'8 agosto 2013, dopo lunga e sofferta malattia, la Signora Frieda Rainer, moglie del Col. Antonino Nicolò, si è spenta all'ospedale di Bolzano, ove era stata ricoverata d'urgenza il giorno prima.



Il Presidente e tutto il Consiglio Direttivo della Sezione di Bolzano porgono al caro socio Col. Antonino Nicolò e familiari le più sentite condoglianze.

## Sezione di Brescia

• La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa dell'Autiere **Gino Fusari**, classe 1920, venuto a mancare il 26 settembre 2013.

Con lui se ne va un pezzo di storia. Seniga rimane orfana di una figura che la lasciò un segno per il suo attaccamento alla Patria ed alla co-

munità. Il paese piange **Gino Fusari**, ultimo dei Reduci della seconda guerra mondiale, scomparso all'età di 93 anni.

Partito per assolvere il servizio militare, si trovò a combattere in Grecia, Albania ed in Francia. E fu proprio in terra d'oltralpe che venne catturato dai tedeschi e deportato in Germania. A liberarlo furono le truppe sovietiche che lo portarono in Russia dove fu trattenuto per molto tempo prima di essere definitivamente rilasciato e poter rientrare in Italia.

L'Autiere Fusari è stato uno dei fondatori della Sezione di Brescia e grande collaboratore alla costruzione del monumento all'Autiere inaugurato nel 1979. Nel 1980 fondò il Gruppo Autieri di Seniga, attivo fino al 2000.

Gli Autieri bresciani porgono ai familiari le più sentite condoglianze.

• La Sezione comunica, altresì, la scomparsa del Consigliere di Sezione e caro amico **Franco Mura**, classe 1936, venuto a mancare il 24 settembre 2013. Era iscritto dal 1998. I soci della Sezione e del Gruppo di Isorella porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

• *Riportiamo nuovamente la notizia del decesso dell'Autiere Paolo Rossi pubblicata già nel precedente numero della rivista ma senza la fotografia,*

*non pervenuta in tempo utile.*

La Sezione comunica la scomparsa dell'Autiere **Paolo Rossi**, classe 1937, venuto a mancare il 29 giugno 2013. Era iscritto alla Sezione dal 1980. Il Consiglio direttivo e tutti i soci porgono le più sentite condoglianze alla Sig.ra Rosetta e famiglia.



## Sezione di Busto-Varese

La Sezione comunica con profonda tristezza la scomparsa dell'Autiere **Giuseppe Peregò** di Saronno, avvenuta il giorno 17 settembre 2013.



*Benemerito del Volante*, noto imprenditore, è stato titolare della "Perego Gomme" e quindi molto conosciuto dagli automobilisti saronnesi. Appassionato sportivo, storico dirigente della locale società calcistica FBC e della ROBUR Saronno.

Lascia un vuoto incolmabile. Il Presidente e tutta la Sezione lo ricordano con affetto e porgono sentite condoglianze alla gentile Consorte ed ai familiari.

#### **Sezione di Cagliari**

La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa del socio, Amico degli Autieri, Maresciallo di III classe dell'Arma Aeronautica Flavio Orrù, avvenuta a Cagliari il 12 ottobre 2013. Flavio era iscritto alla Sezione dal 2004 e per molti anni ha partecipato con entusiasmo a tutte le attività. Persona distinta, onesta, corretta, gentile ed altruista, stimato e ben voluto da tutti i soci. Nell'ambito professionale era stato un validissimo controllore del traffico aereo ed esperto dell'assistenza al volo, transitato a suo tempo all'impiego civile.

Alle esequie erano presenti, con ali fiere e bandiera, tutti gli amici della Sezione ANAI, unitamente al Presidente ed al Consiglio Sezionale dell'Arma Aeronautica con il labaro.

#### **Sezione di Foligno**

La Sezione comunica con profonda tristezza e dispiacere la dipartita del carissimo amico Autiere Vittorio Adami, classe 1949, venuto a mancare il 13 ottobre 2013. Sempre motivato ed entusiasta, ha partecipato con orgoglio alle varie manifestazioni



cui la Sezione interveniva. Il Presidente e una rappresentanza di Autieri ha partecipato alle esequie che si sono svolte con una folta partecipazione di parenti, amici e conoscenti. Il Presidente, a nome di tutti i soci della Sezione, esprime ai familiari le più sentite condoglianze.

#### **Sezione di Forlì**

La Sezione comunica la scomparsa della Signora Rosetta Aldini, Amica degli Autieri, classe 1923, venuta a mancare il 1° settembre 2013, vedova dell'Autiere Ivo Mambelli, decorato di "Croce al Valor Militare".

Il Presidente, il Consiglio Direttivo sezionale e tutti i soci porgono le più sentite condoglianze alla figlia ed al genero.

#### **Sezione di Padova**

Il giorno 11 settembre 2013 è venuto a mancare il Brig. Gen. Michele Cravero. Il Presidente della Sezione ed alcuni soci Autieri hanno partecipato alle esequie porgendo alla famiglia le più sentite condoglianze.

#### **Sezione di Roma**

Il 7 settembre 2013 è venuto a mancare, a Roma, il S.Ten. Aut. (t.o.) Antonio Mura.



Nato a Meana Sardo (NU) il 16 dicembre 1915, era entrato giovanissimo nel Regio Esercito come automobilista e nel corso della seconda guerra mondiale aveva svolto servizio dapprima in Venezia Giulia e successivamente in Sardegna. Nel 1943, nel corso di un violento bombardamento americano dello scalo di Chilivani (SS) d'iniziativa ed alla testa di alcuni animosi, aveva staccato vari vagoni cisterna in fiamme ed in procinto di esplodere impedendo così la distruzione dei rimanenti convogli e salvando quindi

materiali e vite umane. Per l'eroico comportamento dimostrato in quella circostanza era stato transitato in SPE per merito di guerra. Dopo l'armistizio del settembre 1943 era stato trasferito sul continente ed aveva preso parte alla guerra di liberazione inserito nei Gruppi di Combattimento.

Nel dopoguerra, destinato alla Cecchignola, ha prestato servizio per molti anni presso la Scuola d'Applicazione del Servizio Automobilistico e le Scuole della Motorizzazione.

Eccellente poeta, sia in lingua italiana che in lingua sarda, aveva partecipato a molte manifestazioni culturali ricevendo numerosi premi e attestati (*vedi la poesia dedicata agli Autieri a pag. 36*).

Ai figli, Capitano di Vascello Sergio e Gen. B. Alessandro, i soci della Sezione di Roma e gli Autieri tutti esprimono le più sentite condoglianze.

#### **Sezione di Salò**

Il 2 novembre 2013 è venuta a mancare la Signora Giacomina Pezzarossi, di anni 87, moglie del *Pioniere del Volante* Aldo Bianchi.



La Sig.ra Giacomina è sempre stata presente a tutte le manifestazioni lombarde, ma negli ultimi tempi la malattia le aveva impedito di partecipare alle attività della Sezione.

Al caro socio Aldo ed ai familiari gli Autieri di Salò porgono le più sentite condoglianze per la grave perdita.

#### **Sezione di Seregno**

Il 23 giugno 2013 è venuto a mancare ai suoi cari ed alla Sezione l'Autiere Paolo Mauri. Entrato da poco a far parte della famiglia degli Autieri, lo ricordiamo come un uomo gene-



roso ed altruista. Aveva ricevuto nel dicembre scorso il diploma per i suoi 40 anni di patente.

Alla moglie Elisa ed alla famiglia le più sentite condoglianze.

#### Sezione di Treviso

La Sezione comunica con tristezza la dipartita del socio Lodovico Marchesin, avvenuta il 15 ottobre 2013.

Nato il 31 ottobre 1927, alla fine dell'ultimo conflitto, all'età di 33 anni, si iscrive alla ricostituita Sezione di Treviso. Subito dimostrò capacità di proselitismo, entrando così nel direttivo di Sezione: ha svolto la sua missione nel cercare amici, nel tempo conosciuti, per rinforzare le fila degli iscritti. Nel tempo ha conseguito tutti gli attestati di merito; quello di *Pioniere del Volante* sarà consegnato ai



figli. Una rappresentanza di Autieri con bandiera ha partecipato alle esequie. Il direttivo e gli Autieri tutti formulano sentite condoglianze alla famiglia.

#### Sezione di Trieste

Il 14 novembre 2013, dopo un brevissimo ricovero in ospedale è venuto a mancare il Consigliere di Sezione Cav. Bruno Cechet, classe 1937.



È stato uno dei primi iscritti alla Sezione e tutti i soci lo ricorderanno per la sua sincera amicizia, eleganza, puntualità ed attaccamento ai nostri colori.

Alla consorte Barbara e alle figlie gli Autieri di Trieste porgono le più sentite condoglianze.

Una rappresentanza di soci ha partecipato alle esequie.

#### Sezione della Valcamonica

Il giorno 2 novembre 2013 è venuta a mancare la Signora Bruna Ferrari, mamma dell'Autiere Orazio Pogna.

Gli Autieri della Sezione Valcamonica, unitamente al loro Presidente, rinnovano le più sentite condoglianze alla famiglia.



## Agli Autieri d'Italia

Lungo e tortuoso fu per voi il cammino  
immenso l'entusiasmo ed il coraggio  
quando affrontaste l'avverso destino

Fieri e compatti intraprendeste  
il viaggio verso l'immane rogo  
della guerra in quel lontano faticoso  
maggio<sup>(1)</sup>

Con l'audacia che i vostri cuori afferra  
nell'ora grave in cui la Patria implora  
voi difendeste l'italica terra

Il vostro grido allo scoccar dell'ora  
si unì possente al rombo dei motori  
da voi lanciati verso l'aurora

Densa di fuochi ardenti e di bagliori,  
di fragorosi sibili assordanti  
dove chi muore non riceve onori

Coi vostri camion carichi di Fanti,  
di baldi Alpini, Arditi e Bersaglieri  
v'arrampicaste lenti sui tornanti

Di quelle strade simili a sentieri  
verso la meta fortemente ambita  
irta d'insidie e piena di misteri

Quanti di voi persero la vita  
saltando in aria col carico umano,  
sognando di veder la Patria unita!

Antonio MURA

<sup>(1)</sup> Maggio 1916



## O.N.A.O.M.C.E.

### OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

**Nella foto un gruppo di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato ad un viaggio in Messico**



**L'**Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della

Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con

spese a carico dell'Opera.

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei seguenti casi:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

**Agli Ufficiali, Sottufficiali e Volontari in servizio ed in congedo un caloroso appello a sostenere un'Opera di grande significato morale.**

Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati in Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55



**13•14•15 giugno 2014**  
**A ROVIGO il XXVII RADUNO NAZIONALE degli AUTIERI d'ITALIA**

